



Città di Rionero in Vulture

Provincia di Potenza



ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 19/04/2007

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) DETERMINAZIONE
DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2007**

L'anno **duemilasette**, il **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **17,00** e col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PLACIDO ANTONIO	X	
GIANSANTI ANTONIO	X	
CAMMAROTA ALDO	X	
CARDILLICCHIO CARLO	X	
PINTO MARIA MICHELA	X	
D'ANGELO VITO GIUSEPPE	X	
TELESCA GIUSEPPE	X	
COLANGELO GIOVANNI	X	
TRAMA MARIA PIA		X
LAMORTE MICHELE	X	
LIBUTTI ANGELO MICHELE		X
DI LONARDO VIRGILIO	X	
PETRUZZI FRANCESCO		X
CHIEPPA GIOVANNI ALFREDO	X	
FLOVILLA ANTONIO	X	
BRIENZA VITTORIO	X	
VALZER BENIAMINO	X	
PERRETTA GIOVANNI	X	
ROMANIELLO GIUSEPPE	X	
BUCCINO GIOVANNI PAOLO	X	
PIETRAGALLA LUIGI	X	

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni

SACCO EMILIO ITALO	X	
PESACANE PIETRO	X	
GRIECO MARCO MICHELE	X	

Totale Presenti n.: 18 - Totale Assenti n.:03 - Totale Consiglieri assegnati n.: 21

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il PRESIDENTE GIANSANTI ANTONIO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Giulia MANCINO. La seduta è **pubblica**.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49 Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere FAVOREVOLE

Punto n°3 "Imposta comunale sugli immobili (ICI) Determinazione delle aliquote per l'anno 2007"

Pres. Antonio GIANANTI

Prima di procedere, siccome voi sapete che adesso ci sono tutti i punti propedeutici all'ultimo che riguarda il bilancio, vi chiedo se siete d'accordo ad unificare la discussione e ognuno parla su tutti e cinque i punti oppure si discutono uno alla volta.

La parola al consigliere Buccino.

Cons. Giovanni BUCCINO

Presidente, ritengo che effettivamente abbia ragione lei nel momento in cui dice che i quattro punti che riguardano gli aumenti delle tariffe sono propedeutici all'ultimo che è relativo al bilancio previsionale, per cui, secondo il metodo che è stato adottato in precedenza, io ritengo che sia il caso di trattare globalmente il problema, anche perché nel discutere di un eventuale emendamento oppure di una problematica relativa ad un aumento, si può collegare la questione al bilancio di previsione.

Quindi ritengo che si debba accogliere la proposta del Presidente di unificare i punti.

Pres. Antonio GIANANTI

Allora, la proposta è di unificare la discussione perché i punti sono tutti propedeutici all'ultimo che riguarda il bilancio e poi si procede a votazioni separate.

Ora, siccome immagino che tutti i Consiglieri vogliano dare il loro contributo in questa discussione che riguarda questioni importanti, vi chiederei di contenere gli interventi e in ogni caso richiamo al rispetto del regolamento.

Cons. Giovanni BUCCINO

Il Presidente, in occasione della discussione di temi importanti, rammenta sempre quella che è la disposizione del regolamento circa la durata degli interventi e non so se è un caso.

Pres. Antonio GIANANTI

Io l'ho fatto con garbo, ma se uno va oltre è chiaro che non batterò i pugni sul tavolo.

Il punto n. 3 riguarda la determinazione delle aliquote ICI per l'anno 2007. La parola all'Assessore Grieco.

Ass. Marco Michele GRIECO

Quello che vi proponiamo e che rientra nella manovra del bilancio di cui parlava il consigliere Buccino, è una manovra che noi siamo costretti a fare a causa dell'aumento del costo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dal giugno 2006, in quanto, essendo in esaurimento quella di Cafaro, che è consortile tra Atella e Rionero, saremo costretti a conferire a Venosa.

Questo ci comporta uno sbilancio di circa 500 mila euro e quindi la proposta verte su alcuni punti, quali l'addizionale comunale, l'ICI, altri servizi a domanda individuale e naturalmente la TARSU.

Per quanto riguarda l'ICI, la situazione attuale, cioè fino al 31.12.2006, è la seguente: il 5‰ sulle abitazioni a titolo principale, il 4‰ per i terreni edificabili privi di strumento attuativo, il 6,5‰ per le aree fabbricabili con strumento attuativo e il 6,5‰ per i possessori di altri immobili.

Non abbiamo voluto incidere pesantemente sull'ICI in quanto abbiamo inteso salvaguardare, per quanto è possibile, i più deboli e quindi proponiamo un aumento dello 0,50 esclusivamente sugli altri immobili, cosa che ci dovrebbe dare un maggiore introito di circa 100 mila euro.

Quindi le aliquote che si vanno a proporre sono il 5‰ per le abitazioni principali, confermando la percentuale esistente, il 4‰ per le aree fabbricabili prive di piano attuativo, il 6,5‰ per le aree fabbricabili con il piano attuativo – e anche queste sono una riconferma – mentre l'aliquota per i possessori di altri immobili passa dal 6,50 al 7‰.

Come dicevo, l'esigenza di questo aumento viene dal fatto che purtroppo i costi di conferimenti in discarica dei rifiuti solidi urbani passano da 55 euro a tonnellata a 111 euro a tonnellate in quanto fino a ieri avevamo la discarica Cafaro in consorzio con il Comune di Atella, ma adesso è in esaurimento, per cui dovremo conferire i nostri rifiuti a Venosa. Ciò comporta un aggravio in termini di energia, di stoccaggio e soprattutto di trasporto, con un aumento di spesa di circa 500 mila euro, a cui va aggiunto il rateo 2006, che è pari a circa 100 mila euro per coprire l'aumento che va da giugno 2006 a dicembre 2006 e altri 120 mila euro per un adeguamento del costo del lavoro degli addetti al servizio.

Infatti, come alcuni di voi sapranno, viene erogato da un consorzio privato a seguito di una convenzione che prevedeva, nel momento in cui è stata istituita, che il Comune di Rionero distaccasse presso il consorzio nove dipendenti a totale carico del Comune; e ogniqualvolta uno di questi dipendenti raggiungesse l'età pensionabile, il costo del lavoro globale, stipendio più oneri, fosse trasformato in aumento del canone del servizio del consorzio.

Ora, la sorpresa che abbiamo avuto è questa: il consorzio ci ha chiesto un adeguamento di questo costo del lavoro in base al contratto nazionale di lavoro, che ha una tariffa più bassa per quanto riguarda gli Enti comunali e poi, mentre il dipendente comunale non percepisce la quattordicesima, il consorzio la eroga.

Per questo motivo abbiamo avuto questo ulteriore aggravio di 120 mila euro.

Ora, vi sono delle contromisure da prendere per il futuro e, a mio avviso, in base a quanto emerso da conferenze, convegni ed incontri che si stanno facendo sulla questione dei rifiuti, che è molto sentita in quanto incide moltissimo anche sui bilanci degli altri Comuni, ormai appare improcrastinabile l'attuazione della raccolta differenziata, perché solo in questo modo si potrà ridurre sensibilmente il conferimento del rifiuto in discarica.

A questo proposito c'è da dire che abbiamo già aderito al progetto del CONAI, il Consorzio Obbligatorio Nazionale per i rifiuti differenziati, di cui è capofila il Comune di Lavello e fanno parte i Comuni di Rionero, Ripacandida e Rapolla, per poter attuare in sinergia la raccolta differenziata in quanto è stato sperimentato che il bacino di utenza, per avere dei risultati apprezzabili, deve essere almeno di 50-60 mila abitanti.

Inoltre siamo in contatto con l'AATO rifiuti, che esiste già ma non è operativa, per l'acquisto di nuovi cassonetti per la raccolta differenziata.

Quindi si propone questa sera l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF dall'attuale 0,4% allo 0,7%, che ci darà un maggior reddito di circa 300 mila euro e ci tengo a precisare che proponiamo una fascia di esenzione per i redditi fino ad euro 12 mila.

Dell'aumento dell'ICI ho già detto e poi vi sarà un aumento della TARSU, di cui non si poteva fare a meno, così articolato: 20% per le civili abitazioni e 30% per tutte le altre tipologie di immobili.

Proponiamo anche l'aumento di alcuni servizi come, per esempio, quello di mensa scolastica e la retta per l'asilo nido, ma di questo vorrei discutere dopo perché c'è un emendamento.

Infine vi è un adeguamento, che è un atto dovuto, degli oneri di costruzione agli indici INSTAT, perché sono fermi al 1995 e la legge ci impone di praticare questo aumento, che comporterà un maggiore introito di circa 100 mila euro, di cui potremmo disporre per la spesa corrente soltanto per il 50%.

Pres. Antonio GIANSAI

Grazie all'assessore Greco; la parola al consigliere Perretta.

Cons. Giovanni PERRETTA

Vorrei far presente che, come dicevo già in altre occasioni, questa è l'Amministrazione più a sinistra che io ricordi ed è abbastanza singolare che, pur non avendo avuto neanche un euro in meno dagli Enti, quindi dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, visto che i trasferimenti che abbiamo avuto come entrate sono esattamente gli stessi, questa Amministrazione abbia provveduto ad aumentare e in alcuni casi a raddoppiare le tasse, più o meno giustificatamente. Io questo non lo voglio sindacare e lascio che la cosa venga valutata in interventi più tecnici, ma comunque quello che è certo è che si è provveduto a raddoppiare o comunque ad aumentare tutte le tasse che si potevano in qualche modo aumentare.

Infatti, al di là dell'IRPEF, che è l'unica tassa sulla quale io avrei potuto giustificare un aumento da parte di un'Amministrazione come questa, io dico che in Francia, dove c'è un Governo di destra, hanno approvato delle politiche per la famiglia che hanno scandalizzato addirittura Paesi scandinavi e la socialissima Svezia.

Noi, invece, a Rionero andiamo a raddoppiare il canone per l'asilo nido e ad aumentare il costo della mensa scolastica, cioè noi stiamo praticamente facendo un tipo di politica di *welfare state*, cioè di benessere per le famiglie, che praticamente non farebbero neanche i governanti di estrema destra o comunque di destra.

Io posso capire che abbiamo bisogno di sangue, anche perché le convenzioni sono state fatte, anzi prima ancora di vedere se le casse di questo Comune lo permettevano, si è proceduto ad esternalizzazioni, adeguamenti, eccetera.

Ora, a Roma stanno parlando del nostro tesoretto, che qualcuno vuole in qualche modo utilizzare per abolire l'ICI almeno per la prima casa e a questo proposito io avrei fatto anche un distinguo tra una casa con mutuo o senza mutuo, perché l'ICI diventa pure una sorta di tassa sul debito se qualcuno sta ancora pagando il mutuo. Però, al di là di questo, ripeto che è singolare che questa Amministrazione vada ad aumentare l'ICI, mentre a Roma la vogliono addirittura togliere utilizzando quasi 3 miliardi di euro del nostro tesoretto: mi sembra il gioco delle tre carte.

Io volevo soltanto sottolineare questo, al di là degli aumenti, che possono anche essere giusti, ma il 4‰ a carico delle persone proprietarie di aree prive di piano particolareggiato non è giusto perché in questo modo si paga una tassa su un immobile che non esiste, a meno che non si voglia tassare il terreno, ma a quel punto bisognerebbe tassare anche il giardino di casa, perché il concetto, se viene portato all'estremo, causa praticamente questo. Era solo questa la sottolineatura che mi premeva fare.

Pres. Antonio GIANSAI

Chi intende intervenire? La parola al consigliere Valzer.

Cons. Beniamino VALZER

Vorrei far rilevare all'Assessore che probabilmente vi è un errore materiale nel corpo della delibera che viene posta in approvazione, in quanto si dice: "Visto il Decreto Ministeriale 30 novembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 287 dell'11.12.2006, che proroga al 31 marzo 2007 il termine per la deliberazione consigliere del bilancio...", ma per evitare eventuali condizioni di illegittimità, credo che vada operata una modifica.

Poi, per entrare un po' nel merito dell'imposta ICI, io credo che, sottolineando quanto detto dall'amico Perretta, l'aliquota sui terreni edificabili ma privi di piano particolareggiato, quella del 4‰ vada eliminata e dico questo per tre ordini di motivi.

Il primo motivo è che in tal senso si è espresso una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 21644 del 16.11.2004, che ha richiamato il principio generale secondo cui un'area edificabile assume l'imponibilità dell'ICI nel caso in cui al proprietario sia data la possibilità dell'immediata utilizzazione: è questo il primo motivo che sottopongo all'attenzione di questo Consiglio.

Il secondo motivo è che nel 2005 un'importante esponente di questa Giunta, all'uscita di questa sentenza, aveva con enfasi sottolineato l'impopolarità di questa tassazione e invitava la Giunta dell'epoca, Romaniello, a depennarla anche al fine di evitare contenziosi con i cittadini. Ebbene, ritengo che un atteggiamento che oggi si proponga in termini contrari ponga dei problemi di coerenza sia politica che reale.

Un terzo motivo che mi impone di far rilevare a questo Consiglio l'esigenza di eliminare la tassazione è dato dal fatto che questa imposta del 4% sulle aree prive del piano particolareggiato, in realtà nasce sui terreni e nelle zone C di Rionero nel 1988, con la variante al Piano Regolatore Generale. In pratica per vent'anni i cittadini di questo comune, seppur privi della possibilità reale di costruire, hanno visto gravare su di loro questa tassa, che diventa vincolante per il cittadino nel momento in cui questo consesso approva la delibera.

E' un fatto impositivo vincolante per legge, ma poi, guarda caso, per problemi di giustizia e di equità l'adozione e la realizzazione dei piani particolareggiati non diventa vincolante per l'Amministrazione, seppure è la stessa che ha fatto redigere lo strumento regolatore generale.

E' quanto meno strano, quindi, che noi chiediamo al cittadino di pagare il 4% perché noi abbiamo imposto questa zonizzazione e io che per vent'anni non mi attivo con il Piano Regolatore Generale per mettere in atto quella ipotesi, sono nel giusto, mentre il cittadino no.

Il cittadino per legge deve pagare, mentre l'Amministrazione Comunale non paga alcunché: dovrebbe pagare sul piano politico, ma non sempre questo accade.

Entra in aula il cons. Libutti, Presenti n°19, Assenti 2 (Trama e Petruzzi)

Pres. Antonio GIANSAANTI

Grazie al consigliere Valzer; la parola all'assessore Chieppa.

Ass. Giovanni CHIEPPA

Bene ha fatto il consigliere Valzer a richiamare quella famosa sentenza della Corte non Costituzionale, ma di Cassazione del 16 novembre del 2004 e siccome il gruppo civico Il Centro e le forze politiche di opposizione dell'epoca se ne sono occupati, non certo per fare demagogia stupida e di bassa lega, ricorderei al consigliere Valzer solo un particolare sul piano storico e, se volete, anche normativo, cioè che è stato esattamente il Governo di cui l'UDC faceva parte, cioè il Governo Berlusconi, ad imporre questa cosa.

Allora, allo stato attuale quella sentenza emessa dalla seconda o dalla terza sezione tributaria della Corte di Cassazione non è stata ancora sbriciolata ed è stato il Governo Berlusconi, di cui l'UDC faceva parte, ad introdurre questa cosa nella Legge Finanziaria dell'anno successivo.

Cons. Giovanni BUCCINO

Scusi, Assessore, che cosa avrebbe introdotto il Governo Berlusconi?

Ass. Giovanni A. CHIEPPA

Di pagare l'ICI anche nelle ipotesi a cui fa riferimento la sentenza della Cassazione e allo stato attuale su quella sentenza, almeno da parte della Suprema Corte di Cassazione, non è sopraggiunto alcun messaggio di segno contrario per cui, siccome siamo persone perbene e coerenti, io condivido pienamente la posizione all'epoca assunta dalla Corte di Cassazione.

Ovviamente il cittadino interessato può adire le vie legali e, se del caso, all'interno del procedimento che si instaura davanti alla Commissione Tributaria, se ci sono dei profili di illegittimità costituzionale, potrebbe sollevarli alla Commissione e quest'ultima rimetterli alla Corte Costituzionale.

Pres. Antonio GIANSAANTI

La parola al consigliere Buccino.

Cons. Giovanni BUCCINO

Sindaco, io comprendo che in Consiglio Comunale non si devono dire sciocchezze, ma secondo me qui si sta rasentando la follia in quanto sono dei Consiglieri di maggioranza, quindi di centro-sinistra, che sollevano questa problematica: forse l'avvocato Chieppa non è a conoscenza del fatto che con il decreto "Bersani" dell'agosto 2006 del Governo di centro-sinistra, è stata posta definitivamente fine a questa questione, che già in tempi lontani la magistratura, con la Commissione Tributaria, aveva risolto.

Forse l'Assessore non conosce il decreto "Bersani", che ha chiarito che l'area edificabile, allorquando è inserita nel Piano Regolatore Generale, anche se non approvato dalla Regione, è sottoposta a tassazione e una sentenza non può andare in direzione contraria rispetto alla legge. Quella sentenza è una bruttura della Repubblica Italiana ed è stato già chiarito che quei Magistrati dovevano essere ubriachi, perché non potevano, a distanza di due mesi, modificare la sentenza.

Il Governo Prodi poi, con il decreto "Bersani", ha definitivamente posto fine alla questione.

Ass. Giovanni CHIEPPA

Dovresti avere più rispetto per i Magistrati perché quella sentenza in punto di diritto non è stata modificata e mi devi dimostrare se esiste allo stato attuale una pronuncia che ha ribaltato l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione.

Cons. Giovanni BUCCINO

E' la legge.

Ass. Giovanni CHIEPPA

Lo devi dimostrare davanti ai cittadini del comune di Rionero.

Cons. Giovanni BUCCINO

Devi dimostrare tu che conosci la legge.

Ass. Giovanni A. CHIEPPA

Chi ti parla è uno che ha fatto una battaglia civile su quel punto.

Cons. Giovanni BUCCINO

Assolutamente no, vai a leggere il decreto "Bersani".

Ass. Giovanni A. CHIEPPA

Ma non è vero nulla e informati la prossima volta.

Cons. Giovanni BUCCINO

Siamo proprio alle allucinazioni in questo Consiglio, dove stiamo rasentando la follia.

Ass. Giovanni A. CHIEPPA

Ma quale follia! La follia è stata del Governo di cui tu hai fatto parte.

Cons. Giovanni BUCCINO

Non dimentichiamo il passato.

Pres. Antonio GIANANTI

Io vi invito a chiedere la parola prima di intervenire.

Cons. Beniamino VALZER

Assessore Chieppa, io non ho detto il contrario, ma ho parlato di coerenza.

Pres. Antonio GIANANTI

Vi prego di intervenire con ordine altrimenti mi costringete a chiamare i Vigili Urbani: innanzitutto devo chiedere al consigliere Buccino se ha terminato il suo intervento e poi ha chiesto la parola il consigliere Flovilla.

Cons. Beniamino VALZER

Io intervengo solo per rasserenare gli animi.

Pres. Antonio GIANANTI

Consigliere Valzer, lei conosce il regolamento: chieda la parola e poi può parlare per il tempo che le spetta, cosa che vale per tutti.

Cons. Beniamino VALZER

Assessore, io non ho assolutamente parlato di onestà, perché non esiste il rapporto personale in Consiglio Comunale, ma esiste un discorso di tipo politico: io ho richiamato un volantino che lei ha scritto, che è una cosa pubblica, non è qualche cosa che fa parte di una setta di Carbonari.

E' una questione che riguarda l'ICI e finalmente la Cassazione ha fatto chiarezza: io ho sottolineato l'aspetto che lei con enfasi aveva posto all'attenzione pubblica questo fatto, che io ritengo che sia giusto perché è un fatto di equità, per mettere a pari livello l'Amministrazione e i cittadini, perché spesso volte l'Amministrazione fa un patto leonino con la gente, nel senso che può fare quello che vuole, mentre il cittadino deve sottostare alle norme.

Questo non è giusto e io ho richiamato le varie Amministrazioni che si sono succedute ad essere rispettose della norma, che vale per i cittadini come anche per chi amministra. Non è possibile che le varie Amministrazioni che da vent'anni si sono succedute non abbiano fatto redigere i piani particolareggiati, però nel frattempo i cittadini possessori di terreno hanno dovuto pagare l'ICI. Che giustizia è questa? E questo è il fatto politico.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie, consigliere Valzer. Ha chiesto di parlare il capogruppo Flovilla.

Cons. Antonio FLOVILLA

Questa seduta, Presidente, è cominciata un po' maluccio, per cui cerchiamo di ricondurla nell'alveo di una gestione normale, anche se i problemi che stiamo affrontando sono seri.

Quando si sta da una parte o dall'altra, come dice l'assessore Chiappa, bisogna conservare la propria onestà intellettuale e la propria coerenza, perché mescolare le responsabilità del Governo Berlusconi di una volta con quelle del decreto "Bersani" di oggi o con altre situazioni, io credo che non ci porti da nessuna parte, atteso che noi abbiamo sentito, nell'intervento dell'assessore al Bilancio, che qui si vanno praticamente ad aumentare tutte le possibilità impositive da parte dell'Amministrazione.

E per chiudere una polemica che sta diventando stucchevole e di pessimo gusto, vorrei dire che ognuno di noi, quando fa politica, utilizza gli elementi di cui è a conoscenza, cerca di farlo in una maniera più o meno intelligente e in questo caso io ritengo che bene abbia fatto il consigliere Valzer a mettere in evidenza una situazione per la quale all'epoca il consigliere Chieppa aveva fatto una battaglia che ha vinto. Oggi è un autorevole Assessore di questa Giunta, che si occupa di attività produttive e rappresenta anche un punto di riferimento culturale, politicamente e professionalmente, ma, come dissi anche l'altra volta con rammarico, noi qui non dobbiamo metterci nella condizione di esaminare ordinanze, sentenze e cose di questo tipo, perché questa è una cosa che riguarda gli uffici, i quali sono deputati ad occuparsi di queste questioni.

Il consigliere Valzer non ha bisogno di essere interpretato perché è stato di una chiarezza unica: non metteva in discussione che probabilmente vi è un obbligo a pagare il tributo, ma nel richiamare concetti di equità, metteva in mora l'Amministrazione Comunale, questa e tutte le altre, affinché rendesse fruibile quel diritto al cittadino.

Allora di queste cose noi ci dobbiamo occupare e non dobbiamo perdere tempo ad esasperare i toni per andare in polemica. Oggi noi constatiamo che, a distanza di vent'anni, cittadini che pagano quel tributo, giustamente come qualcuno dice, non possono fruire del diritto a costruire: questo è l'elemento di cui si deve far carico questa e le altre Amministrazioni che verranno.

In questa ottica bisogna lavorare e diventa anche comprensibile l'incremento del tributo rispetto ai servizi e dobbiamo anche fare una verifica, caro Sindaco e caro Assessore, perché io insisto con il dire che se vogliamo operare nell'interesse dei cittadini intanto gli uffici comunali devono cominciare a lavorare ed ogni proposta di delibera deve avere l'istruttoria.

Anche l'incremento delle tasse, che è una decisione politica, va giustificato dai cittadini, perché non possiamo limitarci a dire che raddoppiamo l'addizionale IRPEF, con una motivazione sicuramente vera, ma che va supportata da un esame, da una proiezione e da una simulazione sui vantaggi che tale aumento può portare al Comune.

In questa direzione io credo che noi ci dobbiamo muovere tutti insieme, se vogliamo cominciare ad affrontare le questioni seriamente e quindi dico che occorre renderci conto delle questioni e far funzionare gli strumenti che abbiamo.

Questo vale anche per altre questioni e le proposte di delibere che hanno a che fare con la tasca dei cittadini devono essere supportate da uno studio preliminare degli uffici competenti, che devono assumere anche la responsabilità di rappresentare al politico ed al Consiglio Comunale una situazione su cui poter riflettere e prendere conseguentemente le decisioni.

Pres. Antonio GIANSAnti

Grazie al consigliere Flovilla; la parola al consigliere Brienza.

Cons. Vittorio BRIENZA

Anticipo al Presidente del Consiglio che chiederò di poter derogare cinque minuti, anche perché parlerò una sola volta stasera, spero in maniera esaustiva, su tutti i punti in un unico momento di confronto.

Presidente e Consiglieri, credo che l'approvazione del bilancio di previsione sia il momento più importante della vita amministrativa di una comunità, in cui dovrebbe essere fotografata l'analisi di quale direttrice portare avanti e soprattutto che cosa si intende prevedere per i prossimi mesi.

Io ho sempre pensato, indipendentemente dal ruolo che di volta in volta ho svolto in Consiglio Comunale, che l'attività politica di un'Amministrazione debba muoversi in una prospettiva di miglioramento della vita cittadina, seguendo quattro direttrici fondamentali: una sana amministrazione, un adeguato sviluppo edilizio, un potenziamento delle attività produttive e in genere del lavoro autonomo ed un'incentivazione dello sport, della cultura e del turismo.

Quando parlo di sana amministrazione, non mi riferisco solamente agli impegni di una Giunta Municipale ed alla definizione dei risultati raggiunti che di volta in volta possono, anzi devono diventare momento di confronto politico in un consesso comunale.

Io parlo, signor Sindaco, e lo dico con amarezza, di un ottimale funzionamento degli uffici comunali, che devono dare pronte e valide risposte alla richiesta dei cittadini.

Recupero la riflessione del collega Valzer dicendo che ho ricoperto, anche con grosse amarezze personali, il ruolo di Assessore al personale nella parentesi scorsa e ripeto che dobbiamo aprire una riflessione seria sul personale dipendente del Comune di Rionero.

Non consento più che l'utenza in questa comunità venga vilipesa e trattata in maniera incivile da dipendenti comunali che di volta in volta si prendono la briga di mettere alla porta poveri cittadini che hanno bisogno solo di risposte, per cui apriamo una riflessione seria sul personale, che va educato.

Per quanto riguarda il secondo punto, cioè lo sviluppo edilizio, è necessaria una vita sociale ordinata, coordinata e tranquilla, cosa che dovremmo prevedere con lo strumento urbanistico, ma temo, Sindaco, che non riusciremo a rispettare la data ultima che la Regione ha fissato per giugno, perché noi non abbiamo ancora aperto una riflessione sulla strumentazione urbanistica.

Io non faccio parte di quella Commissione ma i colleghi dell'opposizione e della maggioranza devono confrontarsi su una strumentazione che diventa il cardine dello sviluppo della nostra comunità nei prossimi anni.

A proposito del potenziamento delle attività produttive, devo dire che questo consente un futuro sicuro non solo a chi già esercita un'attività produttiva o commerciale, ma dà anche un futuro ai figli, quindi un potenziamento in questa direzione va sicuramente perseguito.

Anche il sostegno alle attività sportive e la promozione della cultura credo che siano altrettanto importanti rispetto ai punti delineati e a questo proposito vorrei uscire dall'aspetto più generale per entrare un po' nello specifico del piano degli investimenti.

Io avrei potuto anche continuare a strumentalizzare la questione, ma stamattina leggere l'ennesimo articolo sullo stadio "Corona", non certamente a mia firma, ma a firma di un giornalista, che ci ricorda in maniera pedante che i lavori vanno a rilento e che stridono assolutamente con la somma urgenza che era prevista nel momento in cui si sono affidati quei lavori, io credo che sia un altro segnale inequivocabile che deve portare ad un approfondimento del tema.

Non mi appassiona il dato contabile, anche se qualche discrasia l'ho verificata e la recupererò tra qualche minuto, però, cari Consiglieri, caro Sindaco, cari Assessori, io ho l'impressione che sullo stadio "Corona", come dissi ad agosto, non si abbiano ancora le idee chiare e vi dico che il fatto di destinare 70 mila euro, che potrebbero arrivare, al rifacimento dello spogliatoio, è un gesto insano. Abbattere il vecchio spogliatoio è una gravissima responsabilità che l'ufficio tecnico o questa Amministrazione andrà a prendersi perché, come ho già dimostrato in questi anni, quello spogliatoio che abbiamo inaugurato qualche anno fa non consente nel modo più assoluto un'attività sportiva a tutte le società.

Credo che quell'impianto abbia bisogno di uno spogliatoio annesso e allora quei 70 mila euro potrebbero essere destinati alla sistemazione di un spiazzale per far parcheggiare la macchina o per consentire anche altre due porticine ai ragazzi.

Ora, per quanto riguarda i piccoli artifici dei dati contabili, io verifico ancora una volta che ci sono i famosi 610 mila del bilancio annuale di previsione 2007: usciamo da questo equivoco, perché se questa Amministrazione, come dissi ad agosto, non ha in questo momento la possibilità di ipotizzare un intervento sullo stadio "Corona" per realizzare il manto sintetico, venga detto stasera in maniera chiara e smettiamola di riportare ogni anno questi 600 mila euro, a seconda delle circostanze.

Già nei mesi scorsi diceste che non eravate convinti di questa priorità sul campo sportivo, ma questi lavori che sono ancora in corso e che comunque consentiranno, sia pure in maniera difficile, un recupero della fruizione dell'impianto, oggi rischiano di essere impoveriti da una mancata definitività dell'impianto.

Dico questo perché i lavori che, ripeto, dovevano essere di somma urgenza e che sono diventati, invece, purtroppo, di ordinaria amministrazione rischiamo di essere vanificati dal fatto che il manto non consente la possibilità di giocare in maniera seria su quel campo.

Se la Vultur Rionero e le altre società che si cimentano in quell'impianto avranno la fortuna di vincere il campionato, noi avremo una gradinata rifatta, una recinzione rifatta, avremo ottemperato

a tutte le prescrizioni che la Questura ci ha dato, ma rischieremmo di non poter giocare su un manto che non consente più alcun drenaggio.

Vi invito, quindi, seriamente a rivedere quella posizione e ad ipotizzare, eventualmente diminuendo l'importo di cui all'impegno del 2007, di fare ora questi lavori, visto che ormai il campionato è finito e quindi, con tutto il rispetto per le società che hanno lamentato ritardi in questi mesi, direi che è preferibile pensare di riaprire l'impianto a settembre, ma ipotizzare in maniera seria, lungimirante e produttiva un intervento sul manto del campo sportivo.

Questa non è solo una priorità, a mio parere, ma una necessità per consentire ad un impianto di non essere l'ultimo della Basilicata: rivedere a settembre la Vultur Rionero, la San Tarcisio e tanti giovani atleti cimentarsi su quell'impianto rifatto per quanto riguarda le prescrizioni che ci sono state date, sarà poca cosa rispetto a quello che vediamo in altre città, anche più piccole della nostra, che hanno investito sullo sport e sul calcio in particolare.

Un'altra questione annosa è quella che riguarda il completamente del campo da tennis di contrada Gaudo che slitta, certo non per colpa dell'attuale Sindaco, ma neanche della precedente Giunta che, prima di quella giornata infausta, dopo due anni in cui dicevano sempre al sottoscritto di aspettare perché c'erano altre priorità, a settembre approvò un investimento preciso sullo sport e quindi investimmo sul campo sportivo, sul campo da tennis, sul polivalente, su Villa Catena – sulla quale ho verificato qualche ora fa che l'assessore Pinto si sta cimentando in maniera attiva per risolvere il problema - e ipotizzavamo anche per il 2008 un investimento su una pista ciclabile.

Questo fu l'investimento fatto a settembre del 2004, accadde quello che sappiamo e allora dico al Sindaco ed a tutto questo consesso di ripensare, anche da stasera, la possibilità di una maggiore attenzione sull'investimento sportivo e mi riferisco in particolare allo stadio "Corona" ed al completamente dell'impianto di Contrada Gaudo, che si trascina da anni.

Ora, di questi quattro temi che sviluppavo, sana amministrazione, sviluppo edilizio, potenziamento delle attività produttive e sostegno ad attività sportive, cultura e turismo, io ho l'impressione che non vi sia traccia in questo bilancio presentato dalla Giunta Placido e, pur non appassionandomi il dato contabile, colgo l'occasione per dire all'Assessore al Bilancio – e mi auguro di non dover fare formalmente questo appunto ai Revisori dei Conti – che io ho letto solo qualche minuto fa la relazione dell'organo di revisione e si ipotizzano proventi da sanzioni amministrative per il 2007 per il famoso autovelox. Io non riesco a capire se è un errore di carattere tecnico, ma certamente resto senza parole.

Ass. Marco Michele GRIECO

E' possibile perché gli effetti dell'autovelox, poiché moltissime multe sono state opposte, si stanno vedendo solo adesso, quindi quelle entrate si avranno nel 2007.

Cons. Vittorio BRIENZA

Ma dicemmo già ad ottobre, quando il Sindaco ci diede questa bella notizia, che non ci sembra possibile che ci sia un'entrata di 50 mila euro da parte di tutti i cittadini che hanno fatto ricorso.

Ass. Marco Michele GRIECO

Si può verificare che i cittadini che hanno fatto ricorso sono pochi rispetto alla massa delle multe.

Cons. Vittorio BRIENZA

Avviandomi alle conclusioni, dico che comunque, al di là dell'aspetto asettico dei dati, che, ripeto, non mi appassiona, ma su cui qualche riflessione in più andrebbe fatta, una manovra solo impositiva crea qualche perplessità e non mi consente in questa fase di esprimere un giudizio positivo.

Manca un progetto di città in questo bilancio, non vedo una direttrice di sviluppo su cui voler innestare un discorso serio a Rionero, che purtroppo vive, come sappiamo tutti, una situazione

putroppo di decadenza irreversibile in tutti i campi, dalla qualità della vita, all'ambiente e quant'altro.

Credo che su questo uno sforzo maggiore, anche stasera, poteva e doveva essere fatto, anche con una maggiore dialettica politica, perché a volte vedo un po' assenti gli amici della maggioranza e infatti spesso, ad eccezione poi delle provocazioni dell'amico Chiappa, che ha l'abilità di infuocare il dibattito, la maggioranza, anche su temi delicati, non prende la parola e non lo fa neanche stasera sul bilancio, che è l'aspetto più importante della vita cittadina.

Non me ne vogliono i Consiglieri, ma ho l'impressione che ci sia una sorta di superficialità e di scarsa attenzione o perché la Giunta è sovrana e quindi la maggioranza in maniera supina prende tutto per scontato, oppure è molto informata sul bilancio.

Un altro aspetto contabile che balza all'occhio è che non c'è nulla per i finanziamenti comunitari, mentre credo che occorra lavorare in questa direzione, perché credo che con il patto di stabilità potremo sempre meno utilizzare gli indebitamenti e sarà sempre più necessario procurarsi fonti di finanziamento alternative.

Quindi dicevo che manca una visione propulsiva e strategica in questa manovra di bilancio, manca una direttrice di sviluppo e quindi il mio giudizio sulla politica di bilancio non può che essere estremamente negativo. Partendo da questi presupposti e da questi elementi di criticità, anticipo che non posso che esprimere il mio voto contrario su questa manovra.

Pres. Antonio GIANSAANTI

Grazie, consigliere Brienza. Io chiedo sempre a tutti di limitare la durata degli interventi e continuo a farlo.

Per quanto riguarda la maggioranza, posso dire che sicuramente sa quello che fa, c'è un dibattito aperto a monte e, per quello che mi consta, in questa settimana almeno per tre volte si è incontrata e anche su queste cose i Consiglieri della maggioranza ed i membri delle Commissioni hanno contribuito con le loro idee e le loro proposte.

Do subito la parola al consigliere Buccino e colgo l'occasione per dire che finalmente si è rasserenato anche il clima nell'ambito del Consiglio, che ora sta procedendo con toni di natura politica, cosa che mi fa enormemente piacere.

Cons. Giovanni BUCCINO

Presidente, io vorrei soltanto chiedere un chiarimento, cioè se adesso è il caso che si passi alla discussione sul bilancio con un'illustrazione da parte dell'Assessore degli elementi contabili di rilievo, dopodiché si potrà fare una sintesi di tutta la discussione e poi procedere alla votazione dei singoli punti sulla determinazione delle tariffe.

Pres. Antonio GIANSAANTI

Allora, per le conclusioni su questo terzo punto in discussione, do la parola all'assessore Grieco.

Ass. Marco Michele GRIECO

Intervengo velocemente solo per dire al consigliere Valzer ed al consigliere Flovilla che, in merito a quanto hanno dichiarato riguardo ai terreni edificabili non normati, certamente sono d'accordo, ma siamo obbligati per legge a prevedere l'ICI, che non abbiamo aumentato, anche perché la normativa prevede che se i terreni dei piani particolareggiati non approvati tornassero ad essere agricoli, il Comune rimborserebbe l'ICI degli ultimi cinque anni.

Chiarito questo equivoco, vorrei rispondere al consigliere Perretta per quanto riguarda l'asilo nido, precisando che si tratta di un servizio a domanda individuale e non è obbligatorio, tant'è vero che non tutti i comuni ce l'hanno. Ora, il nostro asilo nido si può ritenere il fiore all'occhiello dei servizi comunali, perché ha il numero legale di insegnanti per numero di bambini e, in base a quanto sento nell'ambiente comunale e sul posto, è considerato un servizio eccellente.

Noi per l'asilo nido spendiamo 321 mila euro l'anno, ne introitiamo 14 mila con le rette e con i pasti e la Regione Basilicata ci dà un contributo di 20 mila euro; la retta si paga in base a cinque fasce di reddito, di cui la prima di esonero e la minima attualmente di 20,66 euro, mentre la retta massima è di 87,80 euro.

Con la proposta di aumento del 100%, noi raddoppieremo i 14 mila euro: si potrebbe tranquillamente farne a meno ma, a mio avviso, è anche una questione di principio, perché il Comune di Potenza, per esempio, come fascia minima ha 98 euro e come fascia massima 319 euro, per cui da noi, se un genitore volesse prendere una baby-sitter a nero pagherebbe dieci volte tanto.

Allora, almeno le cose che valgono, facciamocele pagare, anche perché ripeto che è un servizio a domanda, non è obbligatorio e non sta scritto da nessuna parte che dobbiamo tenere l'asilo nido; noi ce l'abbiamo, abbiamo sette dipendenti e funziona benissimo.

Se poi si vuole parlare della "concorrenza", sappiamo benissimo come funzionano i servizi dati in appalto alle cooperative e quant'altro, ma in Italia sembra che quando qualcosa la deve fare il pubblico, deve rispettare fino all'ultima legge, mentre se la fa il privato, può permettersi di tutto.

Concludo rispondendo al consigliere Brienza che parlava di scarsa fantasia nel bilancio, ma è molto difficile essere fantasiosi quando oltre il 90% delle entrate viene impiegato per il personale e per i servizi essenziali; certamente - e su questo mi piacerebbe confrontarmi con gli amici della maggioranza e della minoranza - quando il collega ha parlato di personale, mi ha toccato, perché è un problema serio, ma c'è una stratificazione, secondo me, di quarant'anni e ci vuole veramente molta forza per mettere mano a quella questione. Lì non è questione di colore politico, ma ci vuole una seria volontà di organizzare e di farsi sentire.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie all'Assessore. La discussione è chiusa, per cui si può intervenire solo per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Buccino.

Cons. Giovanni BUCCINO

Io avevo chiesto se era terminata la relazione dell'Assessore in merito al bilancio previsionale e prima di entrare nel merito della problematica che questa sera siamo chiamati a trattare, vorrei fare una precisazione perché ci tengo che rimanga agli atti.

Io vorrei riferire al consigliere Flovilla che il Chieppa non ha vinto la battaglia, ma l'ha persa e l'ha persa nel momento in cui una legge di Stato, promulgata dal Governo Prodi in data luglio 2006, ha definitivamente posto fine ad una questione annosa. E una legge di Stato è superiore a qualsiasi altra norma.

Quindi invito il signor Sindaco, che tra l'altro è anche un giurista, a prendere atto di quello che dichiaro in questa sede e che è verbalizzato. Quindi il Chieppa ha perso la battaglia ed io non mi sarei permesso di riaprire questa problematica, che era ormai chiusa.

Entrando nel merito del bilancio di previsione dell'anno 2007 ed esaminando la parte introduttiva che riguarda l'aumento delle tariffe, personalmente non ho nulla da eccepire per quanto concerne l'aumento della TARSU, perché effettivamente, essendo un servizio che ha riscontrato degli aumenti significativi, è indubbio che questo si debba ripercuotere sui cittadini in termini di pagamento del tributo. D'altro canto la legge era chiara in passato, nel senso che la tariffa doveva integralmente coprire il costo del servizio, per cui *nulla quaestio* su questo, come anche sulla questione degli aumenti per quanto concerne gli oneri di urbanizzazione, che effettivamente, tenendo conto dell'indicizzazione, andavano già applicati in epoca remota.

Vorrei però soffermarmi sulla questione che attiene agli aumenti dell'ICI e delle tariffe dell'asilo comunale, introducendo a margine la questione dell'autovelox, che è stata già trattata dal consigliere Brienza, quindi dell'introito previsto per il 2007 di 50 o 60 mila euro: io avevo intuito che riguardava la problematica degli incassi degli accertamenti ICI, però voglio rammentare ai colleghi che quando in questa sede abbiamo deliberato la revoca di questo servizio, io dissi che i ricorsi effettivamente erano pochi e sarebbero stati pochi.

Sono contento, quindi, che l'Assessore abbia confermato che i ricorsi sono molto pochi rispetto alla massa degli accertamenti e questa effettivamente era una delle poche opportunità che il Comune di Rionero aveva, atteso che, come già ho ribadito, tutti noi sappiamo dove sono allocati i punti di verifica da parte del Comune di Barile, di Rapolla e di Rionero e quindi i cittadini oggi sono ben attenti, per cui oggi noi dobbiamo campare con i soldi dei forestieri, così come noi, quando andiamo altrove, veniamo beccati dagli autovelox.

Allora, il problema era falso ed è un peccato che abbiamo perso un'opportunità che, tra l'altro, è anche un fatto sociale, perché punire gli automobilisti che non rispettano i limiti, significa educare ad un senso di disciplina.

Quindi a me fa piacere che, a distanza di tempo, quello che questa opposizione predica, trova oggettivo riscontro.

Entrando nel merito della questione dell'aumento delle aliquote ICI, io ritengo che, con un po' di attenzione da parte di questa Amministrazione e quindi rimodulando diversamente l'elaborazione del bilancio previsionale, probabilmente si sarebbe potuto fare a meno anche di questi ritocchi o quanto meno avremmo avuto questa sera in approvazione degli aumenti più contenuti.

Dico questo perché è vero che l'aumento dell'aliquota dal 6,50 al 7 produrrà un incremento in termini di risorse di 100 mila euro, però questo lo si poteva anche mediare con il maggiore incremento a seguito degli accertamenti sulle aree edificabili che, ad onor del vero, l'Assessore aveva già attivato nell'anno 2006, continuando un percorso iniziato in precedenza e che dovrebbe continuare nel 2007 anche nelle zone PIP e soprattutto nelle zone B, le cosiddette zone di completamento.

Quindi, tenendo conto anche di questo maggiore introito derivante dagli accertamenti che saranno posti in essere e di quelli che sono stati già introitati, probabilmente si sarebbe potuta effettuare una mediazione, senza lasciare i cittadini di Rionero alla mercè di questi aumenti.

Per quanto riguarda, poi, l'aumento delle tariffe dell'asilo nido, io sono perfettamente d'accordo, anche perché non sarebbe corretto da parte mia dire che le tariffe di Rionero sono alte, perché effettivamente da noi sono più basse rispetto agli altri comuni, ma questo non significa che oggi dobbiamo proporre un aumento del 100%, anche perché, come ha detto l'Assessore, questo si traduce in un introito teorico di 14 mila euro. Ora, noi sappiamo che non sarà mai questa la cifra perché ci sono cittadini che, quando si vedranno raddoppiare il costo del servizio, avranno grosse difficoltà e probabilmente ci rinunceranno.

Infatti io sono stato qualche giorno fa all'ufficio tributi per chiedere se era possibile, per alcune persone che non hanno grandi possibilità, rateizzare il pagamento e quanto sarebbe l'interesse da pagare, ma credo a questo punto costoro avranno grandi difficoltà.

Quindi sposo in pieno l'emendamento che è stato proposto dal consigliere Lamorte e poi discuteremo se eventualmente ci sono margini di ritocco.

Inoltre vorrei dire all'Assessore che io ricordo che nel 2003, quando abbiamo praticato il primo aumento del 20% rispetto al prezzo che la precedente Amministrazione praticava, facemmo ben tre riunioni con le parti sociali interessate, cioè rappresentati dei genitori, degli insegnanti e il direttore didattico. E all'Assessore dell'epoca, Galotta, dissi che se dopo la terza riunione non si fosse concretizzato niente, cioè se le persone non si fossero convinte, avrei ritirato la proposta di aumento, che tra l'altro era irrisorio.

Ora, io vi chiedo se sono state convocate ed informate le parti sociali, con le quali noi all'epoca ci confrontammo e concludemmo.

A questo punto, tenendo conto dell'irrisorietà della somma che questo aumento andrà a produrre, cioè 14 mila euro, effettivamente lo si potrebbe graduare, magari di 30-40% all'anno, fino ad arrivare al prezzo che gli altri Comuni della Basilicata praticano.

Certamente il confronto con Potenza non si può neanche fare, perché lì un appartamento di 105 mq costa 370 mila euro rispetto ai 100 mila di Rionero, cioè sono realtà completamente diverse, ma noi ci dobbiamo occupare di quello che è il nostro paese, di quelli che sono i nostri rapporti con i cittadini e quindi di quello che noi oggi dobbiamo andare a sborsare in termini di quattrini.

Quindi io sicuramente, con una manovra più attenta, avrei evitato questa proposta, proprio come fatto politico, mentre assolutamente non contesto gli altri che sono stati praticati e che

effettivamente sono dovuti, però su queste due voci non sono d'accordo, proprio perché si ricaverà una cifra modesta e questo lo vedremo nel consuntivo dell'anno venturo.

Ora, sul bilancio di previsione io mi esimo dal fare valutazioni politiche, perché sono state già fatte e sicuramente qualcun altro le farà e quindi mi soffermerò più sulla parte tecnica, dicendo che innanzitutto non rilevo alcunché di attività di programmazione da parte di questa Amministrazione, cosa che si poteva estrinsecare in qualsiasi atto, in qualsiasi obiettivo, anche minimo, di questo bilancio.

Ricordo che qualche Consigliere presente, quando era in minoranza, si sbizzarriva, allorché io mi sforzavo di far capire le difficoltà di un assessore al bilancio, perché effettivamente oggi il Comune di Rionero è un grande condominio dove l'amministratore deve preoccuparsi di riscuotere i soldi perché deve pagare le bollette.

Allora, quello che noi chiediamo a questa Amministrazione è un impegno maggiore per far sì che vengano mantenuti i propositi che ci siamo detti all'avvio di questa legislatura, cioè reperimento di fonti alternative e riduzione delle spese, anche per poter dire ai cittadini che, nonostante le difficoltà, noi oggi non pratichiamo alcun aumento di queste tasse che effettivamente sono dovute.

Ad esempio, leggo sul bilancio che c'è una variazione in aumento per quanto riguarda l'energia elettrica di 90 mila euro, dopo che a novembre abbiamo in variazione stanziato altri 180 mila euro per poter far fronte a queste spese, per cui mi chiedo dove stiamo arrivando con questa utenza di pubblica illuminazione. E che fine hanno fatto gli obiettivi che questa Amministrazione si è proposta? E ricordo che io ero entusiasta quando l'Assessore riferì che erano in cantiere degli strumenti.

Ma questo io lo devo leggere nel bilancio di previsione, perché solo se un atto viene introdotto nel bilancio di previsione, c'è la certezza che a novembre ci possiamo dire cosa abbiamo fatto per risolvere questa problematica. Invece io vedo semplicemente una previsione in aumento e poi sicuramente il Sindaco mi spiegherà se sono in essere veramente degli strumenti, perché poi alla fine è chiaro che il tutto si tradurrà in una minore spesa e quindi in soldi che potremo spendere con l'avanzo che sarà destinato al successivo esercizio.

Inoltre, sempre leggendo il bilancio, mi accorgo che si delibera un aumento dell'addizionale comunale dallo 0,40 allo 0,70, con un maggior introito per l'Ente di 300 mila euro, che sono pari al 75%, ma la norma quest'anno ha introdotto per la prima volta l'acconto sull'IRPEF, facendo un distinguo tra i Comuni che avrebbero deliberato e comunicato al Ministero questo aumento entro il 15 febbraio e quelli che invece lo avrebbero comunicato successivamente.

Ebbene, la differenza è che i Comuni che non avessero deliberato l'aumento entro quella data, avrebbero dovuto calcolare l'acconto nella misura della vecchia aliquota, cioè lo 0,40, mentre quelli che si erano attivati ed avevano inviato questa delibera avrebbero calcolato l'acconto con la nuova aliquota, quindi lo 0,70, per cui il Comune dovrebbe avere un maggiore introito di 160 mila euro, pari a 400 euro moltiplicati per lo 0,40%, che non vedo in questo bilancio.

Questo avrebbe potuto significare una maggiore capacità di spesa da parte dell'Ente, ma se quanto io sostengo è vero, questo si potrà fare comunque con una variazione di bilancio di qui a breve, perché il problema riguarda i sostituti, cioè il datore di lavoro che fa la busta paga, deve chiedere al Comune se ha fatto la delibera prima o dopo quella data, perché l'acconto lo deve calcolare in misura differenziata, ma comunque questo è un introito che l'Ente avrà nel 2007.

Ciò detto, sulla scorta di questo, si sarebbe potuto rimodulare il discorso dell'aumento delle tariffe e ricordo che nella seduta di insediamento il Presidente ebbe a dire che effettivamente soldi non ce ne sono, cosa che noi abbiamo sempre denunciato, però ci ingegnavamo, come vi ingegnate voi oggi a trovare soluzioni alternative. Però è bello oggi sentir dire da quest'Amministrazione che effettivamente il nostro è un grande condominio e quindi ben venga la fantasia a cui faceva riferimento il collega Brienza.

Però dal bilancio non traspare alcuna programmazione, fatta eccezione per i 610 mila euro per il campo sportivo che ogni anno vengono spostati, ma là dove c'era la possibilità di preventivare anche un minimo di attività per far capire a noi dell'opposizione che c'era un impegno in questo senso, non si riscontra niente.

Un'altra verifica che ho fatto velocemente sul bilancio, mi porta a ricordare che nello scorso Consiglio Comunale noi abbiamo deliberato il regolamento per la dismissione degli immobili di

proprietà comunale, cosa che nel 2007 dovrebbe produrre un minimo di introito, che comunque doveva essere evidenziato in bilancio. E quando noi abbiamo all'epoca deliberammo il famoso condono sugli accertamenti ICI, già in quella sede dicemmo che cosa intendevamo fare con quei maggiori introiti, cosa che oggi non vediamo: probabilmente sarà stata una svista, ma se fosse stato fatto in questa sede consiliare, oggi l'opposizione avrebbe potuto dire se era d'accordo su un'opera piuttosto che su un'altra.

Diversamente si produrrà un atto di Giunta, che sarà ratificato in Consiglio e quindi noi non avremo la possibilità di sindacare in nessun modo come queste maggiori entrate vengono utilizzate per l'interesse della collettività.

Anche questo avrebbe potuto essere un minimo di attività programmatica da parte dell'Ente, per cui invito il Sindaco, che effettivamente non mi ha mai deluso, a coinvolgere, quando si attuerà questa dismissione del patrimonio, la minoranza per far sapere come saranno spesi anche 10 euro, visto che si tratta di patrimonio della collettività.

Diverso è invece il discorso dell'introito degli oneri di urbanizzazione, con i quali il Comune giustamente farà quello che intende fare, ma anche di questo maggiore introito non si dice come sarà utilizzato perché, fatta eccezione per la parte che riguarda la spesa corrente, vi è un'altra parte di 100 mila euro che riguarda la spesa in conto capitali, che andava indicata in bilancio per far sapere come questa Amministrazione intende procedere con questi soldi, anche per spese di manutenzione degli immobili di proprietà, visto che ormai di qui a fine anno gran parte di essi saranno alienati e quindi non saranno più disponibili nel patrimonio del Comune.

Quindi non traspare alcuna attività programmatica, al di là di quello che effettivamente non è possibile e io qui stasera non vengo a fare polemica perché sono consapevole della difficoltà oggettiva perché effettivamente il Comune ha scarse risorse, però almeno su alcune piccole voci si poteva dire cosa intende fare l'Amministrazione per poter gestire questi fondi.

Noto, però, che, nonostante l'invito da parte dei Governi, vi è sempre la tendenza all'aumento della spesa o quanto meno al consolidamento, ma questa è una manovra sbagliata, soprattutto quando vediamo nel bilancio che, rispetto all'accertato 2006, le spese per la cultura, lo spettacolo e le manifestazioni teatrali subiscono un aumento di 10 mila euro. Avremmo potuto fare anche a meno di qualche intervento sulla cultura ed evitare questo aggravio ai cittadini, che poi si traduce in quello che è oggetto dell'emendamento proposto dal consigliere Lamorte, di cui discuteremo a breve.

Tutto quanto ho detto andava nella direzione di individuare un'attività minima di programmazione di queste risorse per evitare che, in linea con quello che è il dettato del Governo nazionale, si arrivasse a questo punto, perché tutti siamo capaci di governare aumentando le tasse e non c'era bisogno che arrivasse Prodi, come non c'era bisogno di questa nuova Amministrazione, se si doveva poi continuare in una sorta di gestione condominiale della città di Rionero. Avremmo potuto anche tranquillamente risparmiarcela.

Pres. Antonio GIANSAANTI

La parola all'assessore Chieppa.

Ass. Giovanni CHIEPPA

Vorrei fare solo una breve puntualizzazione, perché il consigliere Chieppa non ha alcun bisogno né di vincere, né di perdere, in quanto questa è una questione che è stata sollevata nel 2004 dalla Corte di Cassazione e, checché ne pensi il consigliere Buccino, le pronunce, anche quelle non condivisibili, vanno rispettate e i giudici dell'epoca non erano ubriachi quando hanno steso le motivazioni di quella pronuncia.

Poi allo stato non mi risulta che la legge "Bersani" abbia abolito il pagamento dell'ICI anche nelle ipotesi di aree non normate

Siccome questa dichiarazione viene registrata, allora è giusto puntualizzare.

Che poi la Pubblica Amministrazione, nel corso della sua operatività, per venire incontro ai cittadini, dovrà approvare i piani particolareggiati, questo è un dovere morale che noi abbiamo,

oltre che politico ed amministrativo. Ma ripeto che Chieppa non ha bisogno né di vincere e né di perdere.

Pres. Antonio GIANANTI

La parola al consigliere Perretta.

Cons. Giovanni PERRETTA

Io non condivido quanto detto dall'ex assessore Buccino in relazione agli introiti legati alla "Bucalossi", quindi agli oneri di urbanizzazione, dei quali l'Amministrazione può disporre come meglio crede.

Ora, questo è un Consiglio Comunale e noi dovremmo limitarci a fare, nei limiti delle nostre capacità e possibilità, politica e non giurisprudenza, perché qua i ricorsi sono sempre rapidissimi, ci si affanna nel sottolineare la legittimità, eccetera, ma io sono dell'opinione che se un Assessore fa qualcosa, è legittimato a farlo a livello legale, ma io voglio parlare dell'aspetto politico.

Ebbene, secondo me, chi paga gli oneri di urbanizzazione, lo fa per avere il marciapiedi davanti casa e non trovo assolutamente giusto a livello politico che il cittadino debba pagare gli oneri per casa sua e poi il Comune possa disporre di quella cifra come meglio crede.

Io non credo che sia assolutamente giusto, come non sono d'accordo neanche quando il consigliere Brienza voleva desumere in qualche modo la strategia della Giunta dal bilancio, perché non credo che quello sia lo strumento migliore per capirla, mentre io la capisco un po' meglio da quello che ha detto l'Assessore.

L'Assessore si trova perfettamente d'accordo con l'ex Assessore al Bilancio, che è diametralmente opposto a livello ideologico, perché, se non ricordo male, l'assessore Grieco rappresenta anche i Verdi, Rifondazione Comunista e Italia dei Valori, però ci sono delle similitudini enormi, cioè la vecchia Amministrazione si trova perfettamente d'accordo con quella nuova, anche se quella aveva quattro o cinque esponenti di Alleanza Nazionale, mentre la nuova ha esponenti di Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani, della corrente di Mussi, che presto sarà addirittura un nuovo partito.

Io avrei capito la vostra strategia politica proprio dal discorso che lei ha fatto giustamente sull'efficienza dei servizi pubblici: noi abbiamo la sindrome della quarta settimana, che è stata cavalcata, abbiamo difficoltà, abbiamo degli incrementi di costo, ma non riesco a capire come una parte politica come la vostra possa dire che c'è stato un incremento del costo della vita e allora si incrementano anche le irrисorie entrate, perché se la vita amministrativa dipendesse dall'asilo nido, io voterei anche a favore.

L'Assessore ha specificato giustamente che si tratta di una goccia, però si sarebbe trattato anche di un'impronta a livello ideologico e io da questo avrei capito che questa Amministrazione si vuole distinguere nettamente da quella precedente, mentre non vedo assolutamente nessun tipo di cesura tra quella passata a quella presente e anche quella futura.

Pres. Antonio GIANANTI

La parola al consigliere Pietragalla. Considerato che abbiamo dato questa impostazione, se qualcuno della maggioranza deve intervenire per dichiarazione di voto, lo dica perché poi interverrà il Sindaco e voteremo punto per punto, senza ulteriore dibattito.

Cons. Luigi PIETRAGALLA

Signor Sindaco, nell'ultima occasione che la Giunta Romaniello ha avuto per presentare un proprio bilancio di previsione, quindi nel 2005, ci fu la famosa Finanziaria del Governo Berlusconi che tagliava del 2% i trasferimenti e, di conseguenza, la Giunta in carica operò sapientemente un bilancio di previsione sulla scorta delle indicazioni di legge, non aumentando, tra l'altro, nessuna imposta, nonostante i tagli.

E abbiamo addirittura concluso con un avanzo di bilancio, senza però deludere le aspettative dei cittadini dal punto di vista degli interventi di ordinaria manutenzione, degli spettacoli e della convivenza civile.

In quell'occasione il Capogruppo dell'allora minoranza, che poi ha fatto una bella carriera politica, ha affermato che avrebbe votato contro il Bilancio di previsione dell'Amministrazione in carica perché il Governo Berlusconi aveva approvato una Finanziaria cattiva.

Ora, se noi volessimo usare lo stesso metro di valutazione, ci invitate veramente a nozze, perché la Finanziaria del Governo Prodi non avrebbe potuto essere peggiore e avremmo potuto dire che non lo guardiamo nemmeno il bilancio e invece, come è già stato detto da altri, io confermo che l'importanza che si vuole dare al bilancio di previsione è forse eccessiva.

Voi non avete fatto altro che adeguare, sulla scorta della Finanziaria Prodi, le entrate e riconosciamo che era un atto dovuto per mantenere il patto di stabilità, anche se non c'è più.

Il problema vero non è entrare nel merito delle voci, perché voi avete dovuto pareggiare i costi della nettezza urbana che sono aumentati sensibilmente, così come avete aumentato le aliquote delle imposte perché bisogna pareggiare le entrate ed avete fatto bene.

Avreste però potuto prevedere, come fatto politico di indirizzo - e vi invito a farlo con un prossimo provvedimento - anche se non con un'eccessiva sostanza, la rivitalizzazione del centro abitato attraverso un'agevolazione di imposte e mi riferisco, per esempio, agli oneri di un'urbanizzazione o all'ICI, che si potrebbero pagare in quota minore rispetto alle altre zone della città.

Detto questo, vi annuncio comunque che voterò contro il bilancio di previsione non per queste motivazioni, ma perché un bilancio deve essere comunque gestito da una compagine che deve avere la capacità politica di portare avanti altri discorsi oltre a quelli contabili.

Io avevo sollecitato una discussione sul consuntivo 2006 della Giunta Placido, ma questo non è stato fatto e colgo l'occasione per dire che va fatto un discorso che va oltre i numeri del bilancio comunale di Rionero, che sono comunque piccoli, perché, al netto delle spese obbligatorie, il margine operativo per interventi di manutenzione ed altro non supera i 500 mila euro; quindi non è questa la voce che può far decollare la nostra città, ma piuttosto è sugli interventi extra bilancio che si qualifica un'Amministrazione pubblica, nel momento in cui riesce a ricavare trasferimenti dagli Enti superiori, dalla Provincia alla Comunità Europea, cioè avere denaro gratis per importati interventi strutturali per la nostra città.

Su questo fronte, credo che non sia stato fatto molto fino ad ora, ma sono pronto ad essere smentito dal Sindaco, e mi auguro che nel corso del 2007 il Sindaco, con la sua compagine, riesca a produrre quel tanto che basta per far riemergere dal sommerso questa città che vive male, per una serie di motivi, a cominciare da un'economia generale disastrosa, perché Rionero ha un'economia debole.

Il Sindaco potrebbe dirmi che in questo non c'entra l'Amministrazione Comunale, ma non è vero perché può intervenire indirettamente promovendo azioni adeguate.

Colgo l'occasione anche per contestare qualche affermazione fatta da qualche esponente della maggioranza all'atto dell'insediamento, quando diceva che, attuando uno spoil-system nel personale, voleva vedere cosa c'era sotto, ma posso dire che sotto ci sono attributi di Assessori e di un Sindaco, che hanno fatto molto per Rionero.

Noi abbiamo adottato e portato avanti provvedimenti che hanno cambiato in qualche misura il volto della città ed abbiamo ottenuto, nonostante le difficoltà di rapporti con gli Enti superiori che avevano colore diverso, finanziamenti adeguati per fare molti interventi che hanno reso la città più vivibile.

Vi voglio ricordare brevemente a questo proposito gli interventi sulla questione ambientale, dalla ex vetreria alla demolizione o bonifica di tanti edifici con amianto, come nel caso delle case diroccate nei pressi della sede municipale, che abbiamo abbattuto e risistemato.

Su Via Galliano abbiamo sistemato il parcheggio sotto la Villa Catena, con la benevolenza dei proprietari, che hanno accettato di farci intervenire per risanare l'ambiente, ma ovviamente non abbiamo tolto la proprietà a nessuno ed è una questione che comunque il Comune dovrà riprendere con i proprietari.

Insomma abbiamo fatto tanto e l'abbiamo fatto con adeguatezza e con capacità.

Ora io mi auguro, signor Sindaco, che lei faccia altrettanto nel corso del 2007, perché noi non stiamo qui a fare opposizione per il gusto di farla, ma riteniamo di doverla fare nel momento in cui la dobbiamo spronare ad attuare provvedimenti importanti per la nostra città e il voto contrario di questa sera vuole significare proprio questo.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie al consigliere Pietragalla; la parola al vice sindaco D'Angelo.

Cons. Vito D'ANGELO

Grazie, Presidente, sarò breve nel rispondere ad alcune cose che qui sono state dette.

Innanzitutto, per quanto riguarda l'aggiornamento dei contributi delle opere di urbanizzazione, di cui al punto 6, vorrei chiedere a questo Consiglio un atto di indirizzo e mi rivolgo in particolare ai tecnici che hanno più contezza di questa materia, perché possano portare un contributo propositivo all'argomento, perché ritengo che l'edilizia sostenibile sia un vantaggio per l'intera collettività. Per questo auspico che gli interventi di edilizia progettati e realizzati con criteri e materiali eco-sostenibili, a basso impatto ambientale ed a basso consumo energetico, dovranno essere soggetti a un pagamento del contributo di concessione minore rispetto a quello dovuto.

Anche l'ultima Finanziaria agli articoli 20, 21, 22 e 23 ha previsto delle misure di sostegno per la promozione di una nuova edilizia ad alta efficienza energetica e per l'uso di materiali costruttivi eco-compatibili, incentivando anche l'utilizzo di fonti alternative alle costruzioni.

Nello specifico ritengo che i materiali e i sistemi energetici che dovranno essere impiegati, affinché si possa usufruire di uno scomputo, dovranno essere certificati e dovrà essere specificatamente dichiarato il loro corretto utilizzo e la conformità delle ipotesi progettuali previste da parte del collaudatore, pena la perdita del beneficio, con l'obbligo di pagamento della somma abbonata nonché una sanzione pari al valore della stessa.

Tale riduzione chiaramente può essere anche applicata al valore delle opere di urbanizzazioni primarie o secondarie da realizzare a scomputo degli oneri dovuti e quindi ritengo che il Comune, nella fase di regolamentazione, possa provvedere con apposito atto a stabilire i criteri di riconoscimento dei benefici e delle agevolazioni sopra citate.

A questo punto io chiedo un atto di indirizzo e che questo venga inserito nel punto inerente l'adeguamento delle tariffe e degli oneri concessori che andremo ad approvare, un atto di indirizzo che poi vada chiaramente licenziato come emendamento dopo che la Commissione competente avrà provveduto a stabilire le percentuali e le modalità di applicazione della deduzione e le caratteristiche delle costruzioni su cui applicarle.

Aggiungo a questo poche altre cose, in particolare per rispondere all'amico consigliere Brienza, che parla di forti ritardi sulle opere che si stanno realizzando allo stadio comunale, però i lavori sono iniziati il 15 gennaio e dovrebbero terminare il 15 maggio, per cui non mi pare che siamo in ritardo; se la stampa dice questo e poi qualcuno la alimenta in questa sede dicendo una cosa non vera, non mi pare che sia corretto ed onesto intellettualmente, altrimenti avrebbe dovuto dire il contrario.

Per quanto riguarda i 70 mila euro, che speriamo di recuperare attraverso la legge regionale n. 26, vanno destinati a strutture che hanno bisogno di interventi per renderle agibili e noi speriamo con quei soldi di poter rifare lo spogliatoio che è fatiscente, quindi demolirlo e ricostruirlo, e mettere mano alla recinzione perimetrale esterna che versa in condizioni sicuramente non di sicurezza perché si sta sgretolando e potrebbe portare dei problemi all'incolumità di chi utilizza la struttura.

Per quanto riguarda l'ultima cosa a cui accennava il consigliere Buccino in relazione alla piccola somma in più messa sulla disponibilità per le attività culturali, lui sa meglio di me che i maggiori introiti rivenienti da nuove cose sono stati un po' ripartiti e quella piccola somma attestata sull'Assessorato alla cultura noi vorremmo impiegarla per iniziative di particolare interesse e di grande visibilità per questa Amministrazione.

Vorremmo, infatti, portare qui a Rionero un pezzo del Festival del film internazionale per ragazzi che si tiene a Giffoni Vallepiena, paese di origine della famiglia Fortunato, nella speranza di

cominciare a muovere qualcosa per la fondazione Fortunato: ecco il motivo di quella somma in più che dovrebbe andare a concretizzare queste due iniziative.

Pres. Antonio GIANANTI

La parola al consigliere Flovilla.

Cons. Antonio FLOVILLA

Vedo, Presidente, che stiamo procedendo ad esprimerci sui vari temi del bilancio, però io vorrei dichiarare, a nome del mio Gruppo, un orientamento contrario a questi aumenti generalizzati, ad eccezione di quello sull'ICI, che consistono in un ritocco ed è vero che la legge regionale impone l'adozione dei regolamenti urbanistici entro giugno, però chiedo all'Amministrazione di procedere comunque, anche se la Regione dovesse poi regolarsi diversamente visto che arrivano pressioni generalizzate e ci sono continue proroghe.

Su questo tema, per essere più chiaro, ci potrebbe essere una posizione di attenzione da parte nostra, però vorremmo che ci fosse un impegno formale da parte del Sindaco teso a realizzare il regolamento urbanistico entro i termini attualmente previsti, perché se dovessimo legare l'approvazione del regolamento ad eventuali altri slittamenti, credo che non saremmo seri verso le persone a cui ancora oggi, al di là delle posizioni, noi chiediamo di pagare il 4% di ICI senza che possano usufruire del diritto ad edificare.

Sul resto manteniamo una posizione contraria agli aumenti perché se ci sono difficoltà nelle famiglie, noi non vorremmo contribuire ad aumentarle e mi dispiace dissentire dalla posizione dell'ex assessore Buccino, però io dico che, se avessimo approvato noi l'aumento, saremmo stati sicuramente massacrati, visto quello che è accaduto quando il centro-destra ha proposto alcune variazioni sulle tariffe in vigore per i servizi.

Allora, c'è un fatto di impostazione politica e credo che questa Amministrazione tutto avrebbe dovuto fare, tranne che toccare le aliquote, al di là poi delle giustificazioni che ognuno di voi e ognuno di noi riesce a dare alla propria tesi, proprio per impostazione politica generale.

Poi in effetti le difficoltà sono presenti e io sarei interessato a capire meglio, per esempio, anche questi incrementi dei costi che sono stati analizzati per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti, perché sicuramente c'è stato un aumento delle tariffe determinato dall'Ente responsabile di queste cose, però io non mi aspetterei miracoli dalla raccolta differenziata.

Io non so quale Amministrazione abbia fatto la convenzione con il consorzio, però da quanto ha detto l'Assessore al Bilancio non mi pare che sia stata fatta con una grossa attenzione all'interesse generale e io mi sarei guardato bene dal sottoscrivere una clausola di quel tipo che riguarda i dipendenti: quando se ne vanno addirittura noi dobbiamo integrare con una somma pari al costo complessivo lordo.

Quindi chiunque abbia fatto quella convenzione, non è stato attento, probabilmente preso dal problema di risolvere la questione dello smaltimento, però credo che non vi sia stata una sufficiente attenzione all'interesse generale e adesso ne paghiamo le conseguenze, per cui si aggiunge al danno dell'incremento delle tariffe, anche qualche disattenzione che si poteva evitare.

Poi sulla manovra del bilancio ci dichiareremo dopo aver ascoltato anche la replica del Sindaco e gli interventi degli altri Gruppi politici.

Pres. Antonio GIANANTI

La parola al consigliere Romaniello.

Cons. Giuseppe ROMANIELLO

Sinceramente io non ho capito bene, specie dopo l'ultima affermazione che ha fatto il consigliere Flovilla, se in questo momento noi facciamo la dichiarazione di voto finale sul bilancio, ma credo

che dopo i nostri interventi, in particolare dei Capigruppo, dovrebbe parlare il Sindaco concludendo la discussione.

Non mi soffermo sull'aspetto tecnico, perché l'hanno già evidenziato i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto, per cui mi limito all'aspetto politico, da cui emerge che questo bilancio è assolutamente privo di qualsiasi iniziativa che questa Amministrazione e questa Giunta intende assumere per il futuro; però siccome il consuntivo coincide, come amava dire il Presidente del Consiglio nel passato, con il primo compleanno di un'Amministrazione, naturalmente io mi riservo di esprimere il parere mio e del Gruppo che rappresento in quella occasione.

Infatti bisogna dare la possibilità di lavorare almeno per un anno per far emergere le iniziative, le opere e i lavori che questa Giunta ha prodotto per la nostra comunità.

Nella riunione dei Capigruppo abbiamo parlato di un emendamento proposto dal consigliere Lamorte, che io ritengo doveroso e sul quale noi voteremo a favore, però naturalmente nella votazione del bilancio generale noi voteremo in maniera contraria per tutte le motivazioni che sono emerse dagli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie, collega Romaniello; la parola al consigliere Cardillicchio.

Cons. Carlo CARDILLICCHIO

Dico solo poche parole per ricordare, prima di tutto a me stesso, ma anche ai colleghi Consiglieri, che in generale il bilancio dovrebbe rappresentare la risultante dei bisogni di una comunità e di questa risultante l'Amministrazione ha cercato di rendere partecipi i cittadini illustrandola in un'iniziativa pubblica e rappresentando lo stato di difficoltà oggettiva che certamente non nascondiamo e che si evidenzia dalla relazione dell'Assessore al Bilancio.

Infatti noi non siamo un'azienda privata, non abbiamo finalità di profitto, però abbiamo il dovere di pareggiare i conti alla luce dell'oggettività delle situazioni esistenti e un riferimento da parte del capogruppo Flovilla alla maggiore o minore lungimiranza mi induce ad una rettifica: lui sostiene che ci sia stata una certa disattenzione nell'affrontare i problemi che la comunità all'epoca viveva a proposito della questione dell'igiene urbana, ma devo dire che quando fu vinto l'appalto, la gara contemplava anche la disponibilità di manodopera e, venendo meno questa, doveva essere sostituita, in base alle norme del diritto amministrativo.

Quindi non era una disattenzione, però quando si interviene con cognizione di causa, io apprezzo qualsiasi suggerimento volto all'interesse dell'intera comunità.

Volevo fare solo questa precisazione e aggiungo che la discarica consortile consentiva tariffe agevolate che alla scadenza si sono raddoppiate, cosa che pone l'Amministrazione di fronte ad un fatto nuovo a cui deve far fronte ed è normale che nei momenti di difficoltà, come in una qualsiasi famiglia, si chiede il sacrificio di tutti per poter rilanciare, anche raccogliendo tutti gli aspetti propositivi che anche dall'opposizione possono giungere, appunto il benessere di questa comunità.

Certamente nel panorama nazionale, come tanti altri Comuni, soprattutto nel Mezzogiorno, non godiamo certo di buona salute come ai tempi delle vacche grasse, siamo ancora, purtroppo, in situazioni di ristrettezze a cui la capacità programmatica di questa coalizione, con tutte le difficoltà, sicuramente saprà far fronte, credo anche con il concorso civile e responsabile da parte dell'opposizione, guardando al futuro di questa comunità.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie al consigliere Cardillicchio. Se non c'è più nessuno che intende prendere la parola, concludiamo con l'intervento del Sindaco.

Sindaco Antonio PLACIDO

Ringrazio i Consiglieri per il modo in cui si è svolta la discussione che, per quanto apparentemente disordinata, mi pare che abbia poi centrato la sostanza delle questioni politiche ed amministrative che andavano affrontate.

Io vorrei cominciare dalla sollecitazione che ci rivolgeva il consigliere Perretta quando diceva che qui non siamo in un contesto nel quale facciamo sottili o complesse disquisizioni giuridiche o tecniche, ma siamo in un Consiglio Comunale ed è giusto che affrontiamo le questioni da un punto di vista politico.

Pres. Antonio GIANSANTI

Sindaco, chiedo scusa se la interrompo, ma è appena entrata la delegazione dei nostri ospiti russi, per cui li saluto a nome di tutto il Consiglio Comunale. Loro staranno qui dal 17 al 25 aprile, invitati dal sindaco Placido e dalla sua Giunta, in virtù di un protocollo di intesa sottoscritto il 2004 dall'allora sindaco Romaniello.

Vi diamo il benvenuto; sappiamo già che la mattina ci sarà una recita per i ragazze delle scuole e verremo tutti a vedere lo spettacolo domenica sera in questa sala alle 20.30. Do la parola all'assessore Pinto.

Ass. Maria PINTO

Welcome to our town. Enjoy your holiday here. We are always friends because we think that the world needs friendship and freedom.

Pres. Antonio GIANSANTI

La parola al Sindaco per le conclusioni del dibattito di questa sera.

Sindaco Antonio PLACIDO

Stavo dicendo che, raccogliendo la sollecitazione del consigliere Perretta, mi pareva giusto che noi ci soffermassimo intanto su quelli che io ritengo siano i due dati politici rilevanti del bilancio che presentiamo, anche se poi ovviamente su questi si possono avere opinioni diverse.

Preciso che dal punto di vista della possibilità di compiere scelte politiche attraverso un bilancio comunale, bisogna però realisticamente prendere atto del fatto che noi non stiamo discutendo della Finanziaria di un Governo, ma di risorse scarse, in qualche caso scarsissime, con le quali si tratta di approntare manovre che almeno fronteggino le emergenze; quindi il margine entro il quale si possono realisticamente esercitare scelte politiche è determinato da questa circostanza.

Questo riguarda il bilancio di un Comune della dimensione di Rionero, ma in proporzione immagino che riguardi i bilanci disastriati di tutti i Comuni d'Italia e non è un caso che l'ANCI Nazionale, quale che sia il Governo che si trova in quel momento a varare la Finanziaria, pronunci sistematicamente tutti gli anni quasi esattamente lo stesso tipo di proteste.

Ciò premesso, il bilancio del quale discutiamo è letteralmente "scassato" dalla questione determinata, come giustamente ha detto l'assessore Grieco nell'introduzione, dall'entrata in vigore nel giugno 2006 della tariffa unica che regola i costi di conferimento dei rifiuti solidi urbani in discarica.

Il dato politico quindi è che noi non stiamo discutendo di una manovra che in proporzione ad un Comune come Rionero è pesante, per il fatto che questa Amministrazione ha fatto finanza allegra o si è divertita con la spesa corrente, ma perché ci troviamo a dover fronteggiare un'emergenza che altri Comuni più piccoli del nostro ho l'impressione che stiano affrontando in maniera un po' leggera. Infatti io ho provato ad organizzare una protesta rivolta nei confronti della Provincia, ma mi sono trovato da solo, in quanto ho dovuto prendere atto che alcuni Comuni ritengono che queste somme non siano dovute e che quindi non vadano neppure messe in bilancio, il che francamente mi sembra un atto di irresponsabilità veramente ai limiti della tollerabilità.

Quindi la prima questione è che noi fronteggiamo un'emergenza ed è questa la ragione per cui siamo costretti a ritoccare le aliquote delle tariffe, eccetera, eccetera.

La seconda questione - e qui è il margine della scelta politica che probabilmente è sfuggita al consigliere Perretta - è che questa manovra tuttavia distribuisce i carichi degli incrementi delle tariffe in maniera socialmente equa e infatti l'ICI sulla prima casa non è stata toccata, l'addizionale IRPEF esonera dall'incremento tutta la fascia che ha un reddito ISEE calcolato fino a 12 mila euro e la TARSU, che non poteva non essere toccata, per le prime case è incrementata in misura minore rispetto a tutti gli altri fabbricati.

Poi, per quanto concerne gli oneri di costruzione e di urbanizzazione, non credo che la mia funzione in questo momento, in quanto Sindaco, sia quella di fare polemiche, ma gli adeguamenti degli oneri di costruzione bisognava farli a partire dal '95 e quindi noi ora ci troviamo a fare un'azione di scarsa popolarità e quindi non particolarmente gradita a nessuno fra quelli che si trovano ad amministrare, perché precedentemente si è ritenuto, non so bene per quale ragione, di non doverlo fare.

Complessivamente in ogni caso, non rispetto al Comune di Potenza che è un'altra storia per dimensioni e presumo anche per reddito medio pro capite, né al Comune di Melfi per la sua capacità finanziaria prodotta dall'ICI incamerata per via dell'area industriale, ma in relazione ai Comuni di Venosa e di Lavello noi, in ogni caso, anche dopo questo incremento su TARSU, addizionale IRPEF, ICI, eccetera, ci troviamo attestati grosso modo sui livelli bassi della graduatoria.

Questo è il dato da cui partire: si fronteggia un'emergenza finanziaria determinata da una scelta che io non esito a definire dissennata, compiuta in sede provinciale dai Comuni, quindi in modo condiviso, e questa è la cosa che io non sono riuscito a capire, nonostante tutti i tentativi fatti, cioè la tariffa unica è stata decisa dalla Provincia congiuntamente ai Comuni e il costo viene più che raddoppiato, perché noi passiamo da 65 euro a tonnellata conferita IVA compresa, a 111 euro IVA esclusa e apparentemente questo è stato addirittura il frutto di una concertazione avvenuta in sede provinciale, cosa che trovo assolutamente paradossale.

Allora, non c'è uno sbilancio derivante da scelte discutibili o di finanza allegra e si è provato, ma io credo che si sia riusciti nei limiti di quello che un Comune può fare, a rendere equa la manovra, perché, al di là del modo in cui si interpreta quando si dice che c'è molta sinistra in questa Amministrazione Comunale e quindi non si spiega questa manovra, non mi pare che la sinistra sia contro le tasse per una questione di principio. Tutt'al più insiste sull'equità del prelievo fiscale, che sostanzialmente si identifica con la progressività del prelievo fiscale e nell'unico caso in cui era possibile applicarlo progressivamente, lo si è anche fatto.

Un'altra questione che è tornata ripetutamente nel dibattito riguarda la politica delle entrate e il consigliere Buccino si chiedeva perché non si sia preventivato l'introito derivante dall'alienazione di quella parte del patrimonio che si realizzerà nel corso del 2007. Non lo si è fatto per ragioni prudenziali, perché è complicato quantificarlo ora in relazione al 2007, ma è del tutto evidente che, nel momento in cui si avranno materialmente davanti le richieste di acquisto da parte dei cittadini e le stime per ciascuno dei fabbricati messi in vendita, sarà possibile fare una variazione in entrata sul bilancio.

E aggiungo che stiamo provando a sbloccare una questione che aveva a che fare con il bando per la vendita di aree alle imprese, sono state aperte le buste che stavano lì dal 2005 e, per la verità, si è constatato che non tutte le aree messe a bando sono concretamente nella disponibilità del Comune, perché su alcuni di essi ci sono ancora da fare convenzioni con i cittadini che sono ancora proprietari. Ma sicuramente una parte di quegli introiti costituirà un'altra entrata straordinaria, perché sono tutte operazioni *una tantum* per il Comune, ed inoltre si immagina di poter fare, e non solo per ragioni di finanza, ma anche per ragioni che hanno a che vedere con la manutenzione della risorsa boschiva pubblica, un intervento di taglio manutentivo e "terapeutico" del bosco della Bufeta. Il nostro concittadino benemerito Michele Asquino da questo punto di vista credo che abbia sollecitato un po' tutte le Amministrazioni, ci siamo sentiti con la Forestale e immaginiamo che entro ottobre - perché pare che l'operazione vada fatta in un periodo determinato dell'anno - si possa fare il bando che ci consentirà anche lì di realizzare un'entrata straordinaria, che mi è parso di capire non sia proprio irrilevante.

Inoltre, non vorrei che fosse sfuggito, ma l'assessore Grieco l'ha detto, che sul versante del contenimento della spesa si sta lavorando all'eliminazione di alcuni fitti ed alla concentrazione

nella struttura di palazzo Catena che dovrebbe, a questo punto, essere pronta, di alcuni uffici comunali, oltre che di una serie di associazioni sulla base di un minimo di regolamentazione.

Per quanto riguarda ancora la politica del contenimento dei costi, non vi sarà sfuggito che uno dei guai più seri che abbiamo e che ricorre costantemente, come qualcuno ha sottolineato, sia in sede consuntivo, sia in sede di preventivo, sono i costi ENEL galoppanti che non sono semplicemente il prodotto di un innalzamento del costo delle risorse petrolifere, ma sono più che proporzionali a Rionero rispetto a quegli incrementi di costo.

Noi abbiamo una rete di pubblica illuminazione che definire inefficiente è un eufemismo e a questo proposito racconto un aneddoto: abbiamo provato ad immaginare che nell'ultima parte urbanizzata della C10 si potessero sistemare dei pali di pubblica illuminazione, ma ci è stato spiegato con grande *nonchalance* che quant'anche li avessimo messi, non è detto che si sarebbero accesi perché noi abbiamo in tutto il Comune una distanza media dalle cabine di alimentazione agli ultimi punti che vengono alimentati terribilmente esagerata, tanto che questo produce dei cali di tensione nelle parti di arrivo della rete, che rendono finanche inutile il posizionamento di pali.

Questa situazione è così grave e compromessa che addirittura mi è stato raccontato - ma chi ha amministrato lo sa - che la pubblica illuminazione nella piazza Giustino Fortunato, per questo tipo di funzionamento della nostra rete di pubblica illuminazione, è garantita unicamente dal fatto che abbiamo un allacciamento fatto su Palazzo Fortunato.

Allora, se noi dovessimo immaginare di mettere a regime e anche in sicurezza, perché questo è il punto più serio della vicenda, tutta la rete, non basterebbero svariati milioni di euro, ma ritengo tuttavia che vada iniziata un'opera sistematica, a partire dalle zone di nuova espansione, per cui bisognerà che, a partire dalla C10 che ormai è densissimamente abitata, si faccia un intervento molto serio, di cui vi parlerò alla fine, sulla rete di pubblica illuminazione.

Questa situazione ci mette addirittura nella condizione che un'azione di contenimento dei costi prodotta da un intervento di rifasamento, del tipo di quella realizzata nel Comune di Rapolla, per esempio, che ha sensibilmente area ridotto i costi, nella misura sembrerebbe addirittura del 30%, quindi in misura considerevole, qui non avrebbe oggi la stessa efficacia con questa rete.

Inoltre, sempre in relazione al contenimento dei costi ed alle scelte di tipo "energetico", anche se il Comune non fa le politiche energetiche, vengo ad una parte dei rilievi che faceva il consigliere Pietragalla in ultimo: il Comune, fino a questo momento ha partecipato, con progettazioni sue, a tutti i bandi che la Regione Basilicata ha varato da giugno 2006 ad oggi, ed ha presentato un progetto per 150.000 euro per realizzare un impianto di cogenerazione che alimenti la piscina ed il centro sportivo, presentato sul bando pubblicato dalla Regione Basilicata in autunno.

Abbiamo poi recuperato un finanziamento sui pali fotovoltaici che non era stato ancora revocato, ma era perso, per circa 79.000 euro; abbiamo partecipato al bando recentissimo sul fotovoltaico, perché immaginiamo di poter realizzare sulla scuola elementare, sulla scuola media e, se ne vale la pena per il tipo di dimensionamento dell'impianto, anche sull'edificio comunale, un intervento per il quale ci siamo candidati alla Regione Basilicata con un progetto dell'importo di 130.000 euro.

Queste cose sono accadute in questi sei mesi: due bandi ha pubblicato la Regione su questo e su entrambi abbiamo progettato e immaginiamo di avere qualche *chance* di riuscita.

Sono ovviamente interventi isolatamente considerati non risolutivi, ma sono tuttavia doverosi e anche, io credo, politicamente qualificanti, perché vanno nella direzione non solo del contenimento dei costi, ma anche dell'utilizzo, almeno sugli edifici pubblici, di energie alternative.

Ovviamente questo ha bisogno di legarsi sulla rete ad un intervento strutturale del tipo a cui prima accennavo e, immediatamente dopo l'approvazione stasera del triennale che abbiamo portato nella stesura del 15 ottobre, semplicemente per una ragione che una legge, a mio giudizio incomprensibile, impone ai Comuni di fare un'adozione ed un'approvazione, come se si trattasse di uno strumento urbanistico, ma a partire da domani noi approveremo un progetto di cui il Comune si è già dotato, di 400.000 euro, sulla pubblica illuminazione, che candidiamo sui fondi della Cassa Depositi e Prestiti entro il tetto dei 2 milioni di indebitamento possibile, a cui grosso modo possiamo arrivare.

Su un punto a cui accennava il consigliere Buccino devo dire che non ritengo che sia un punto debole su cui bisogna fare di più e fare meglio, ma c'è stato un problema al quale molto succintamente accenno: non ritengo che si sia speso in misura significativa in un settore e in una

direzione che per questo Comune, a mio giudizio, è strategicamente molto importante, cioè quello della cultura.

Noi ci siamo trovati a non poter più fare neanche, come accadeva regolarmente, quel tanto di spettacolo teatrale che noi, come tutti gli altri Comuni della regione, ad eccezione di quelli grandi, potevamo pagare per effetto del fatto che esisteva una struttura regionale di circuitazione, l'ABS, che, accedendo ai fondi ministeriali, abbattava i costi per i Comuni.

L'ABS pare sia in una situazione finanziaria tale che si discute addirittura dell'ipotesi di una sua chiusura e di un suo superamento, per cui in quest'anno neanche questo è potuto succedere, però io penso che se noi dobbiamo dar gambe all'idea della Fondazione Fortunato e se dobbiamo immaginare di avere un livello dignitoso di offerta culturale come accadeva in passato, su questo settore è necessario che il Comune investa di più, magari regolamentando meglio la pleora di contributi che vengono richieste a tonnellate al Comune e selezionando la spesa in maniera da orientarla nel senso che stavo prima dicendo.

Un'altra sollecitazione, che attiene al tema più serio oggetto della discussione di stasera ed all'emergenza vera per la quale ci troviamo a discutere un bilancio di questo genere, riguarda il complesso delle questioni che sono implicate dalla materia dell'igiene urbana, che è il primo dei numerosi disastri di questo Comune, perché costa molto ed è assai poco efficace.

Voi dovete considerare che con gli incrementi di costo derivanti dal conferimento in discarica il Comune di Rionero spende più di 1.000.000 euro l'anno sui capitoli dell'igiene urbana con i risultati che stanno sotto gli occhi di tutti. Non voglio dire che sia responsabilità di questo o di quello, ma non c'è dubbio che a questi livelli di costi non si possa immaginare di permanere nella situazione attuale.

C'è una distorsione che dipende dal carico obiettivamente aberrante del costo di conferimento in discarica e chiudo il discorso che avevo iniziato a proposito degli altri Comuni e della tariffa unica, dicendo che alla fine, dopo inseguimenti durati per un bimestre circa, siamo riusciti a propiziare un incontro tra Provincia e Regione e sembrerebbe che la realizzazione di un piccolo impianto di vagliatura alla discarica di Venosa, dove noi attualmente conferiamo, ci debba garantire sulla tariffa prevista un risparmio almeno del 10%. E ci auguriamo che questo 10%, qualora dovesse essere confermato come risparmio, noi possiamo reinvestirlo in direzione o della raccolta differenziata o del miglioramento del servizio.

Aggiungo, inoltre, che, tolto il capitolo del conferimento, noi spendiamo una cifra assolutamente aberrante, che è molto al di sotto di quella che peraltro dovremmo spendere e ci sono rischi anche di tipo penale per coloro che si trovano a fare gli amministratori, per le bonifiche di fossi, di siti, di luoghi disabitati: noi spendiamo più di 100.000 euro l'anno per questa ragione e non è possibile che da questo punto di vista non si provi a fare niente.

Vi dico allora rapidamente quello che si è immaginato di fare anche in via sperimentale: dovremmo aver schiodato la questione che è bloccata da anni intorno al bacino di cui è capofila il Comune di Lavello e che riguarda la raccolta differenziata; in quel quadro è prevista la realizzazione di due ecopunti sui punti margini del bacino, Lavello e Rionero, e di una piattaforma di biostabilizzazione ad Atella.

L'ecopunto ci consentirebbe di porre qualche scarrabile per i rifiuti dell'edilizia e noi abbiamo il dovere di spiegare ai cittadini che conviene che ci portino, senza pagare niente, dentro uno scarrabile i rifiuti di un lavoro fatto in economia a casa loro per aggiustare tre tramezzi e due stanze, piuttosto che continuare a scaricare dove capita, perché ogni bonifica di fosso ci costa non meno di 30.000 euro.

Se dobbiamo provare ad esercitare un'azione che incentivi un maggiore senso civico, io credo che valga la pena di farlo anche gratis, pur di provare a limitare efficacemente quello che accade attualmente in rapporto a molti dei fossi che abbiamo in questo Comune.

Chi ha amministrato precedentemente sa che ad un certo momento il Comune di Rapolla ebbe un atteggiamento di una certa ostilità in relazione al progetto che si stava approvando, ma questo ora mi sembra superato e se il Comune di Lavello non dovesse riuscire per il mese di giugno, così come si era impegnato a fare, la gara di appalto, che è di una certa complessità perché va pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Comunità Europea e riguarda l'intero bacino per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature, secondo me in via transitoria noi dobbiamo provare almeno a

dotarci di una cosa che somigli ad un ecopunto e che ci consenta di concentrare in un posto i rifiuti dell'edilizia e i rifiuti ingombranti.

Questa è un'altra nota dolentissima perché l'esperimento fatto nel corso di questa estate ci è costato più di 30.000 euro ed ha prodotto un risultato insoddisfacente: io francamente non so neanche dove fossero depositati tutti questi rifiuti ingombranti, perché sono state fatte due bonifiche successive nella zona dei 16 Ponti ed in giro sono stati recuperati anche nelle case e tuttavia questa storia non finisce perché se andate ora da quelle parti, ritroverete grosso modo la stessa situazione.

Nelle altre città di questa regione si usa fare così e probabilmente, senza indulgere ad alcun atteggiamento demagogico, occorre fare la stessa cosa pure a Rionero: chi conferisce il rifiuto ingombrante con i suoi mezzi all'ecopunto non paga una lira, mentre chi, per ragioni varie, di età di chi chiama o di peso e dimensione del rifiuto, intende farselo ritirare a casa, qualcosa deve corrispondere, perché altrimenti questa storia diventa un pozzo senza fondo in relazione a cui non si fa nemmeno quello che altrove pure sembra fattibile, cioè un minimo di azione di sensibilizzazione pedagogica nei confronti della cittadinanza, la quale deve capire che i costi di queste azioni un po' superficiali, leggere e distratte, alla fine ricadono comunque e sempre sulla comunità.

Quindi finanche il cittadino che dovesse illudersi di aver fatto il furbo per eludere il pagamento dei 10 euro che servono a ritirare un frigorifero, è bene che sappia che quei 10 euro probabilmente li pagherà tre volte, perché i costi di una bonifica fatta inseguendo le emergenze costa una cifra allucinante alle casse del Comune.

Quindi queste azioni, anche in via sperimentale, con o senza lo sblocco delle vicende che riguardano il bacino, Lavello, eccetera, vanno varate.

Inoltre si deve provare a questo punto, perché ho l'impressione che, nonostante la tabella di marcia concordata, il Comune di Lavello sia in ritardo, ad accedere alle risorse a cui altri Comuni, come Maratea, hanno avuto accesso per l'acquisto almeno di una parte di cassonetti per la raccolta differenziata di tipo nuovo, quelli multimateriali per capirci, che rendono le operazioni più semplici anche per gli utenti e che non richiedono che si faccia il porta a porta, che è un'operazione interessante, bella, ma costosa.

I cassonetti multimateriali possono essere acquistati accedendo ad un contributo che l'AATO Rifiuti stanziava nella misura del 35% per i Comuni che rinnovano il loro parco mezzi.

Anche questa è un'azione che può essere fatta nelle more dello sblocco della gara di appalto del Comune di Lavello, ma è importante iniziare l'acquisto in proprio di queste attrezzature perché è come un cane che si morde la coda: il gestore attuale, al quale peraltro è stato prorogato il servizio perché c'è una norma che dice che nell'attesa che l'AATO inizi non si può che andare in proroga, fatti salvi gli aggiornamenti agli stessi patti e condizioni, sostiene che se noi potessimo disporre di mezzi leggermente più moderni e più adeguati di quelli attuali, dato l'impianto di vagliatura di cui dispone attualmente ad Atella, potrebbe realizzare il servizio a costi minori o alternativamente potrebbe realizzare un servizio più efficiente. Vanno fatte contemporaneamente tutte queste cose.

Io mi scuso se mi intrattengo lungamente su una materia che non è delle più piacevoli, visto che in fondo discutiamo di immondizia, né delle più profumate ed affascinanti da trattare in un Consiglio Comunale, ma la disanima, per quanto sommaria, dei problemi che vi ho fatto e che sono in larga misura ciò che compone la voce del milione di euro a cui accennavo, vi dà l'idea di quale insieme di manovre vadano sintonizzate per poter ottenere almeno un miglioramento ed un risparmio rispetto alla situazione attuale che è veramente grave.

Mi sono intrattenuto su questa vicenda, inoltre, perché uno degli ultimi interventi chiedeva, laddove si dovesse registrare entrate straordinarie o economie rispetto ai costi attualmente ipotizzati, a che cosa li finalizzeremmo e la prima risposta che io mi sentirei di dare, interpretando da questo punto di vista l'opinione largamente condivisa della maggioranza, è che li dirotterei nella direzione di un servizio di igiene urbana meno costoso e più efficiente che incrementasse la raccolta differenziata, che oggi è praticamente inesistente, perché il 5% equivale a zero.

Dunque, incrementando la raccolta differenziata, facciamo un'azione significativa non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche dal punto di vista finanziario, perché riduciamo la quantità di rifiuti conferiti in discarica, in maniera mi auguro sensibile, cosa che ci consentirebbe di realizzare un'economia da un altro punto di vista

Quindi non avrei dubbi a dire che, se in questo primo anno di gestione si realizzasse un'economia significativa, questa sarebbe una delle emergenze che andrebbe affrontata in primissima battuta.

Concludo recuperando alcuni rilievi che erano contenuti negli interventi tanto del consigliere Pietragalla, quanto del consigliere Flovilla, a proposito delle risorse extrabilancio, perché i bilanci sono risicati e quella è la capacità di indebitamento. Intanto, anche qui senza voler fare nessuna polemica, credo che sia giusto che un'Amministrazione qualsiasi, e quindi anche questa, si ponga l'obiettivo di utilizzare fino in fondo la capacità di indebitamento di cui dispone, cosa che non sempre è avvenuta.

2 milioni di euro di capacità di indebitamento, moltiplicati per cinque anni, fanno 10 milioni di euro e non sono proprio bruscolini, anche perché sappiamo bene che i Comuni sono alla canna del gas dal punto di vista finanziario e se non utilizzano a pieno neanche le possibilità di cui dispongono, è evidente che la situazione si aggrava ulteriormente.

Allora questo va assolutamente fatto e, accanto a questo, vanno perseguite tutte le possibilità residue e alcune delle cose che vi ho detto, come il fatto che tutti i bandi regionali finora usciti sono stati utilizzati, vi sono altri piccoli e medi interventi sui quali abbiamo strappato risorse a Province, Regioni, GAL, eccetera, eccetera, anche per questo Centro Sociale su cui abbiamo approntato un progetto per complessivi 160 mila euro, di cui 20 mila finanziati dal Comune e 140 mila dal GAL, perché c'è una trave lesionata e ormai ci piove in testa.

Per quanto riguarda l'utilizzo fino in fondo delle capacità di indebitamento, noi immaginiamo – e lo faremo a partire da domani mattina con le delibere di Giunta che adottiamo un minuto dopo il triennale, che pare vada approvato nella forma in cui era stato adottato – di utilizzare 400 mila euro per la pubblica illuminazione e 600 per la viabilità che riguarda soprattutto le zone di nuova espansione, perché, per esempio, nella zona C10 sapete che si entra e si esce dallo stesso budello, è una situazione che crea pericoli incredibili e infatti la sera di San Giuseppe è successa la fine del mondo per farci entrare l'ambulanza.

Se sarà possibile si procederà ad una risistemazione della strada Cataratta, dove abbiamo recuperato dei soldi dalla Comunità Montana, oltre ai 14 mila euro che già c'erano, e ci sarà un intervento sulla zona che sta lungo Fontana 61, per complessivi 600 mila euro.

Poi, a prescindere dalla capacità di indebitamento del Comune, io solo per scaramanzia non intendo dire stasera che siamo in dirittura di arrivo, ma abbiamo commissionato uno studio di fattibilità sulla famosa bretella di collegamento tra la superstrada e la strada di Atella, che potrebbe essere uno strumento fondamentale di miglioramento indirettamente anche della qualità della vita in questo comune, perché eliminerebbe tutto il traffico pesante dal centro del paese.

Lo studio di fattibilità devo dire che è stato fatto con grande impegno, sono state esplorate due o tre possibilità alternative, compresa quella di muoversi sull'attuale tracciato stradale in larga misura, ma purtroppo non è possibile farlo perché il tracciato stradale da realizzare deve avere caratteristiche tali che la strada che ne viene fuori sia provincializzabile, e non possiamo ripetere il disastro dell'"Oraziana".

Naturalmente il nuovo tracciato deve essere poco invasivo rispetto al bacino idrominerario, deve evitare i viadotti, che sono un elemento che fa lievitare la spesa in maniera terrificante, per cui si è ipotizzato un certo tipo di andamento e la somma che viene fuori per realizzare quell'intervento è considerevole, perché siamo intorno a 4.500.000 di euro. Però almeno un primo lotto, che ci collegherebbe a Via Brindisi, e non è una cosa irrilevante per tutte le ragioni che sapete e su cui non insisto, molto probabilmente riusciremo a farlo entrare nel piano annuale della viabilità provinciale e capite bene che è una cosa che, se avessimo dovuto pagare noi, avremmo potuto tranquillamente suicidarci.

Un'altra opera che candidiamo con un progetto di fattibilità sui residui dei fondi FAS perché, tra l'altro, siamo arrivati a fine del sessennio di programmazione e il 2006 è l'ultimo anno e quindi bisogna puntare unicamente a capire se sono ancora intercettabili i residui, riguarda la messa in sicurezza e la ristrutturazione del Palazzo Ciasca, opera sulla quale vi anticipo una notizia che stamattina per telefono ci hanno dato: il Comune di Rionero ha resistito anche al Consiglio di Stato, non si è ottenuto nemmeno in quella sede da parte dell'impresa il risultato sperato e a questo punto noi siamo legittimati a ritenere che il diritto di prelazione era stato esercitato legittimamente e quindi andiamo avanti.

Abbiamo un progetto di fattibilità e qui faccio appello anche all'aiuto in sede di Consiglio Regionale del consigliere Flovilla, perché c'è un'interlocuzione che abbiamo sviluppato con l'Assessore alle Attività Produttive, ma ci sono delle difficoltà che riguardano il complesso dell'utilizzo del FAS, che è stato oggetto anche di un conflitto piuttosto serrato all'interno degli apparati tecnici regionali, per cui se potessimo candidarci, almeno con un primo lotto, al finanziamento per la messa in sicurezza di quell'opera, noi faremmo una cosa che va nella direzione auspicata dal consigliere Pietragalla.

Alcuni dei Consiglieri sanno, perché abbiamo avuto occasione di discuterne in questi giorni, che io annovero questo intervento tra i più importanti di quelli che riguardano il futuro di questo paese ed il grado di vivibilità che esprime: mi riferisco alla questione annosa che riguarda il comparto 102 di Piazza XX Settembre.

Abbiamo messo a punto un meccanismo che, a mio giudizio, ma ovviamente è un giudizio che abbiamo confrontato con i tecnici, oltre che in Giunta, con l'Assessore ai Lavori Pubblici, con la maggioranza e con l'Assessore all'Urbanistica, è piuttosto obiettivo nel calcolo di tutto quanto serve per provare ad intavolare una trattativa con i cittadini che faccia perno su dati di partenza obiettivi. Non si può, infatti, da parte di una pubblica Amministrazione, mettersi a trattare come se si fosse al mercato, né si possono usare metri diversi tra un cittadino e l'altro.

Voi sapete che la situazione all'interno di quel comparto era assai differenziato, c'è un locale ad uso commerciale, un locale ad uso abitativo, depositi e bisognava trovare dei parametri e dei coefficienti che rendessero obiettivo il meccanismo di calcolo a partire da questa situazione di fatto.

C'è un complesso meccanismo, su cui non mi dilungo, che calcola il cosiddetto valore di trasformazione degli immobili, che io credo che a questo punto ci consentirà almeno di entrare nel merito, al di là delle disponibilità acquisite, per cominciare a vedere materialmente quanto e che cosa si sblocca.

Contemporaneamente la Giunta ha già discusso e l'Assessore all'Urbanistica ha già approfondito anche dal punto di vista giuridico quest'altra questione che ha una notevole complessità, perché lì i lavori formalmente sono iniziati e io credo che si debba anche predisporre uno strumento di variante al piano di recupero dell'area centrale del paese, per poter rideterminare il fabbisogno di risorse che sulla 219 opere pubbliche noi abbiamo ad oggi quantificato, per provare a capire se una parte di questo fabbisogno rideterminato con lo strumento di piano di recupero adottato ai sensi della 219, ci possa consentire di accedere eventualmente anche a risorse aggiuntive di provenienza ex 219.

Queste sono le cose più rilevanti che sono in cantiere: se sono tante o sono poche, non sta a me dirlo, ma io credo che noi ci siamo misurati in questi mesi con un lavoro piuttosto complicato, che aveva a che vedere certamente con l'acclimatamento, ma anche con il fatto che questo Comune ha alcuni problemi che sono annosi e, essendosi stratificati nel tempo, sono assai complicati da affrontare.

In ultima istanza, al di là del giudizio di ciascuno e dei ruoli istituzionali che fisiologicamente la maggioranza e l'opposizione devono giocare, io ritengo che poi alcune cose vadano in qualche modo valutate nel momento in cui producono risultati. In fondo nessuno di noi si può nascondere, tutti siamo sottoposti al giudizio dell'elettorato e chi ha amministrato dovrebbe saperlo.

Io mi guarderei, però, dai giudizi dopo un anno di amministrazione, perché l'elettorato deve valutare quando sarà chiamato a votare e in quel momento nessuno potrà sognarsi di sottrarsi al giudizio.

Queste sono alcune delle cose messe in campo, alcune già progettate, altre addirittura cantierabili e vorrei aprire una parentesi a proposito degli impianti sportivi, di cui parlava il consigliere Brienza: l'intervento sul centro sportivo per 361 mila euro è allo stadio di esecutivo, stamattina è arrivata la documentazione del Credito Sportivo che accorda sostanzialmente il finanziamento e voi tutti sapete che quel centro era nelle stesse condizioni del campo sportivo.

Noi investiamo in questo primo anno 361 mila euro lì e 150 mila sul campo sportivo, dove i lavori per la messa in sicurezza sono in corso e i 120 giorni scadono il 15 maggio.

Contiamo di ottenere altri 70 mila euro perché siamo l'unico tra i Comuni che ha fatto domanda sulla legge 26, che ha il sequestro penale del campo e quindi francamente non penso che ci sia un

altro comune che si possa classificare prima di noi. 150 più 70 fa 220, per cui nel primo anno noi investiremo 220 mila euro sul campo sportivo e 360 euro sul centro sportivo.

Ritenere che si possa ad oggi, con tutte le necessità che abbiamo ad esempio per la viabilità e la pubblica illuminazione, tralasciare queste e concentrare tutta l'attenzione sugli impianti sportivi, francamente è un ragionamento che io non mi sentirei di condividere; che si possa ritornare nel quinquennio ad investire sul campo sportivo è un discorso che ha un senso, che si possa riprendere in considerazione l'ipotesi dei campi da tennis è un discorso che ha un senso, ma ritenere che questo abbia una portata prioritaria al punto che nel primo anno si concentri lì il grosso delle risorse di cui il Comune dispone quanto a capacità di indebitamento, mi sembra francamente difficile da raccontare ai cittadini, ai quali, in ultima istanza, tutti dobbiamo rendere conto.

L'intervento necessario per realizzare il manto erboso non è possibile da qui a settembre, perché servirebbe un investimento di non meno di 350 mila euro, quanto è costato nella vicina cittadina di Venosa, e qui a Rionero, peraltro, abbiamo il problema aggiuntivo di una rete di drenaggio che opera al contrario, cioè spara l'acqua da sotto a sopra, cosa che accade purtroppo da diversi anni.

Quindi prima di rifare il manto erboso, ci sarebbe la necessità di rifare tutto l'impianto di drenaggio, operazione che costerebbe non meno di 350 mila euro.

Allora, se dobbiamo avere un equilibrio nelle scelte di priorità che facciamo in questo Comune, io credo che noi potremmo dire che ritorneremo ad investire sugli impianti sportivi, perché 360 mila euro sul centro sportivo, più l'impianto di cogenerazione per cui abbiamo presentato il progetto alla Regione, diventano 500. Attualmente ne abbiamo 220, più eventualmente i 350, diventano più di 500 e quindi non mi pare che non si metta mano a niente.

Credo, però, che responsabilmente si possa e si debba spiegare agli sportivi di questo Comune che la qualità della vita, oltre che essere fatta di impianti sportivi, è fatta anche di pubblica illuminazione nelle zone di nuova espansione, che sapete bene a quale livello sono urbanizzate, ed è fatto anche di viabilità minima ed indispensabile, che sapete bene essere pressoché inesistente in molte zone di espansione, in cui abitano tantissimi cittadini residenti in questo comune.

Concludendo noi non vi chiediamo nessuna particolare indulgenza, riteniamo che sia giusto ed utile che l'opposizione faccia l'opposizione e lo faccia anche con l'attenzione e l'asprezza che è necessaria, tuttavia vi chiediamo di fare una valutazione su questi elementi, alcuni dei quali sono progetti già candidati, altri approvati, altri in fase di studio preliminare, di studio di fattibilità o di esecutivo, ma saranno tutti approvati entro la prossima settimana.

Queste sono le cose sulle quali noi abbiamo ritenuto prioritario lavorare in questo poco meno di un anno iniziale di amministrazione; riteniamo di aver fatto scelte coerenti con l'impianto politico e programmatico che ci siamo dati e che abbiamo presentato agli elettori, siamo consapevoli ovviamente del fatto che molte delle cose di cui stiamo parlando produrranno risultati ed eventualmente consenso solo quando si vedranno, sappiamo che tutte le fasi progettuali hanno un senso solo quando producono un'opera o un servizio perché fino a quello stadio sono chiacchiere e quindi non producono di per sé una grandissima popolarità. Non siamo espertissimi nelle politiche degli annunci, tant'è vero che non erano note neanche le cose che sono state approvate a giudicare dagli interventi che ho ascoltato e credo che, sulla falsariga di questo discorso, che immagino sia condiviso anche dai Consiglieri di opposizione, si possa sviluppare il più ampio confronto non solo stasera, ma anche nelle settimane e nei mesi successivi con il concorso ed il contributo reciproco di tutti.

Proprio in questi giorni io ho verificato una cosa che mi aveva sollecitato a vedere presso la Sovrintendenza il consigliere Pietragalla in relazione a Torre degli Embrici e c'è la necessità, almeno su alcune questioni e al di là delle opinioni politiche legittime che ciascuno ha, di utilizzare probabilmente anche le relazioni di cui ciascuno può disporre non dico per poter recuperare chissà quali stratosferiche risorse finanziarie, ma almeno per sbloccare quello che già era previsto che si realizzasse.

Pres. Antonio GIANANTI

Grazie al Sindaco per il suo intervento e passiamo alla votazione dei singoli punti.

Cons. Antonio FLOVILLA

Chiedo scusa, Presidente, ma prima della votazione vorrei sapere dall'Amministrazione e dal Sindaco se ci sarà l'impegno a chiudere la vicenda urbanistica entro giugno, perché in questo caso noi siamo favorevoli.

Sindaco Antonio PLACIDO

Sì, ha ragione il consigliere Flovilla nel senso che, siccome tutti i Comuni sono in ritardo, chiederanno proroghe.

Pres. Antonio GIANANTI

Se danno un'ulteriore proroga, noi dobbiamo rispettare i termini di giugno.

Sindaco Antonio PLACIDO

Cerchiamo di essere chiari, perché altrimenti succederà che il consigliere Flovilla verrà e dirà che non abbiamo tenuto fede agli impegni. Allora, quello che realisticamente si può dire, perché ieri mattina siamo stati a discutere in Regione con l'Assessore all'Urbanistica, è che un meccanismo di proroga strisciante si troverà, perché la pressione dei Comuni sarà quella che sarà. Noi abbiamo la necessità, per poter determinare i tempi con esattezza, di ottenere la Conferenza di Pianificazione, che è il passaggio che innesca materialmente l'iter di adozione e poi di approvazione.

Quello che io penso che sia realistico dire è che noi possiamo arrivare al 30 giugno con l'adozione, mentre non credo di poter dire che noi saremo nella condizione al 30 giugno di fare l'approvazione dello strumento. Grosso modo l'adozione, che è una terminologia antica, coincide con la tappa della Conferenza di Pianificazione, in buona sostanza.

Noi stiamo provando a dipanare, andando lì preventivamente, anche prima della Conferenza di Pianificazione, alcuni problemi più o meno rilevanti, uno dei quali è l'orientamento della Regione Basilicata che tutte le aree, anche quelle C, comprese nel vecchio piano regolatore, non è detto che siano ricomprese nel nuovo regolamento urbanistico, perché quelle che non hanno strumenti attuativi o quelle su cui non si sono impiantati rapporti convenzionali con i cittadini rischiano di essere tagliate.

Noi siamo un Comune che, pur avendo, come tutti, sovradimensionato la previsione di incremento demografico nell'84, tuttavia almeno non abbiamo subito salassi demografici come alcuni altri, ma nonostante questo, si rischia di vedersi tagliate zone.

Questa è la prima rilevante questione sulla quale concentrare l'attenzione, poi ovviamente ce ne sono molte altre di portata minore.

In ogni caso, se noi vogliamo più ragionevolmente provare anche a calendarizzare le cose e ad avere un andamento condiviso di questa discussione, io ho concordato con l'assessore Pesacane che nella prima metà del mese venturo si faccia un incontro con tutti i Consiglieri Comunali e tutte le forze politiche, che può precedere o può seguire la presentazione pubblica del piano. A quel punto tutti insieme, preso atto delle difficoltà che ci saranno, potremmo pure valutare se è realistico o non è realistico il termine.

Aggiungo soltanto che la convocazione della Conferenza di Pianificazione non è questione che dipende solo da noi, perché quando siamo andati a chiedere quale data sarebbe stata possibile al Geologo dell'Ufficio Regionale, questi ci ha detto che già a quella data - e vi parlo di circa un mese fa - era bloccato con le Conferenze di Pianificazione fino a tutto il mese di aprile e nella prima decade di maggio.

Quindi io dico di avviare una discussione che dia gli elementi di valutazione a tutto il Consiglio Comunale: noi vi informeremo costantemente come sono messe le cose, anche quelle che riguardano le relazioni interistituzionali che vanno attivate, oltre che con la Regione, anche con la Provincia, e a quel punto valutiamo perché potrebbe neanche succedere che noi abbiamo completato la parte di elaborati nostri e quelli hanno accumulato una tale quantità di conferenze

che se ne parla ad agosto. In questo momento non sono in condizione di dirlo, ma tendenzialmente noi siamo orientati a rispettare il termine.

Pres. Antonio GIANANTI

Chiarita questa cosa, chi è favorevole sul punto n. 3 è invitato ad alzare la mano; Favorevoli n°12. Chi è contrario è invitato ad alzare la mano. Voti contrari n°4(Brienza, Buccino, Romaniello e Pietragalla). Chi si astiene? N°3 astenuti (Valzer, Perretta e Flovilla). Il punto è approvato con 4 voti contrari e 3 astensioni.

Adesso votiamo l'immediata esecutività della delibera: chi è d'accordo è invitato ad alzare la mano; Favorevoli n°12. Chi è contrario è invitato ad alzare la mano. Voti contrari n°4(Brienza, Buccino, Romaniello e Pietragalla). Chi si astiene? N°3 astenuti (Valzer, Perretta e Flovilla). La presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.L.vo n°267/00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

che con delibera G.M. n. 58 dell' 1/3/2004, divenuta esecutiva ai sensi di legge, vennero fissate, per l'anno 2004, le seguenti aliquote per l'applicazione dell' imposta comunale sugli immobili :

5,00 per mille, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale

5,00 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili prive di piano particolareggiato adottato;

6,50 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili dotate di piano particolareggiato adottato;

6,50 per mille per i possessori di altri immobili;

detrazione di Euro 103,29 (€200.000) annua, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo (art.8, comma 2, D.P.R. n.505/92 e successive modificazioni ed integrazioni);

- **che** con delibera consiliare n. 19 del 7/4/2004, avente per oggetto " Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione annuale 2004 e Bilancio Pluriennale 2004/2006, vennero, tra l'altro, approvate le seguenti disposizioni in tema di regolamento ICI e di aliquote, con decorrenza 1/1/2004:

- detrazione I.C.I. pari ad €uro 258,22 per l'abitazione principale posseduta da contribuente portatore di handicap ovvero che ha nel proprio nucleo familiare o comunque con esso convivente, almeno un parente in linea diretta fino al 2° (secondo) grado oppure legato da vincolo di affinità di primo grado, portatore di handicap ed al tal fine di far riferimento, per la verifica del possesso dei requisiti soggettivi che danno diritto al beneficio della proposta agevolazione, a quelli individuati dalla Legge n° 104/92;

- Integrazione del regolamento comunale ICI, approvato con deliberazione di C.C. n°101 del 29.12.1998 attraverso l'inserimento dopo l'art.1 del seguente **art.1 bis "Aree fabbricabili"**

1. In considerazione della peculiarità del vigente P.R.G., a partire dal 01.01.2004 viene assunto quale parametro per la determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, ai sensi dell'art.59, lett.g, del D.L.vo n°446/97, il rapporto €/volumi edificatori attribuiti all'area.
2. Ai fini della determinazione della base imponibile I.C.I. per le aree fabbricabili con applicazione del parametro di cui al precedente comma 1), le aree fabbricabili sono classificate secondo le seguenti tipologie in considerazione della particolare impostazione del vigente strumento urbanistico generale:
 - a. aree fabbricabili prive di piano particolareggiato adottato;

b. aree fabbricabili dotate di piano particolareggiato adottato.

- *La Giunta Comunale, annualmente può fissare aliquote I.C.I. diversificate da applicarsi alle tipologie di aree di cui al comma 2).*

- Riduzione, per il corrente anno 2004, al 4,00 per mille dell'aliquota I.C.I. a carico dei contribuenti, persone fisiche e giuridiche, possessori di aree fabbricabili per le quali non è ancora intervenuta l'adozione del piano particolareggiato;

Cio' Premesso;

Considerato che la materia concernente aliquote e detrazioni ICI per l'anno 2004 risulta contenuta nei due atti soprarichiamati e che con delibera G.M. n. 110 del 3/5/2004 sono state, per esigenze ricognitive ,riepilogate come di seguito:

5,00 per mille, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;

4,00 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili prive di piano particolareggiato adottato;

6,50 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili dotate di piano particolareggiato adottato;

6,50 per mille per i possessori di altri immobili;

DETRAZIONI :

- a) di Euro 103,29 (€200.000) annua, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo (art.8, comma 2, D.P.R. n.505/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) di Euro 258,22 per l'abitazione principale posseduta da contribuente portatore di handicap ovvero che ha nel proprio nucleo familiare o comunque con esso convivente, almeno un parente in linea diretta fino al 2° (secondo) grado oppure legato da vincolo di affinità di primo grado, portatore di handicap ed al tal fine di far riferimento, per la verifica del possesso dei requisiti soggettivi che danno diritto al beneficio della proposta agevolazione, a quelli individuati dalla Legge n° 104/92;

Dato atto che per l'anno 2005, con delibera G.M. n. 26 del 27/01/2005, sono state confermate le medesime aliquote e detrazioni fissate per l'anno 2004;

CHE per l'anno 2006, con delibera commissariale n. 32 del 27/02/2006 vennero confermate le medesime aliquote in vigore nell'anno 2005;

Cio' premesso;

Considerato che per l'anno 2007 il comune di Rionero in Vulture, ha necessita' di ricorrere ad alcuni adeguamenti tariffari e fiscali per reperire le risorse necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio, atteso che ai notevoli aggravii di costi che intervengono per alcuni servizi non

si intende sopperire con ridimensionamenti dei servizi e, in particolare, con limitazioni degli interventi di carattere sociale ed assistenziale;

che in conseguenza si ritiene necessario ricorrere ad un aumento dell'imposta in questione, limitatamente agli immobili diversi dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e nella misura dello 0,50 per mille;

Visto il D.M. 30 novembre 2006, in G.U. n. 287 dell' 11/12/2006 che proroga al 31/03/2007 il termine per la deliberazione consiliare del bilancio;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che testualmente così dispone :

“ Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. **In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno**”;

Visto il D. Leg.vo n. 504/92 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 156 della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che individua nel consiglio comunale l'organo a cui compete l'approvazione delle aliquote ICI, in deroga implicita a quanto stabilito dall'art. 42 del D.Leg.vo n. 267/2000;

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio dott. Greco;

Ascoltati i consiglieri intervenuti;

Visto l'esito delle votazioni di cui sopra,

DELIBERA

1) Per quanto in premessa esposto, di determinare, per l'anno 2007, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili :

5,00 per mille, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, per la sola unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;

4,00 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili prive di piano particolareggiato adottato;

6,50 per mille, a carico delle persone fisiche e giuridiche possessori di aree fabbricabili dotate di piano particolareggiato adottato;

7,00 per mille per i possessori di altri immobili;

DETRAZIONI :

- a) di Euro 103,29 (£.200.000) annua, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo (art.8, comma 2, D.P.R. n.505/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) di Euro 258,22 per l'abitazione principale posseduta da contribuente portatore di handicap ovvero che ha nel proprio nucleo familiare o comunque con esso convivente, almeno un parente in linea diretta fino al 2° (secondo) grado oppure legato da vincolo di affinita' di primo grado, portatore di handicap ed al tal fine di far riferimento, per la verifica del possesso dei requisiti soggettivi che danno diritto al beneficio della proposta agevolazione, a quelli individuati dalla Legge n° 104/92;

La presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.L.vo n°267/2000.-

Letto, approvato e sottoscritto

II SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giulia MANCINO

II PRESIDENTE
GIANSANTI ANTONIO

Prot. n. _____ del _____

Della su estesa deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

II SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giulia MANCINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- CHE La presente deliberazione:

- E' stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____ ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione come prescritto dall'art. 134, comma 3, del D.Leg.vo n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, _____

II SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giulia MANCINO
